



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Architettura
DARCH

Il Direttore / Prof. Francesco Lo Piccolo



GIORNATA PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA ATENEO

DOCUMENTI SECONDA SESSIONE:

- *Verbali di due riunioni della Commissione AQ Didattica allargata*
- *Documenti prodotti dai sette gruppi di lavoro*

DICEMBRE 2022



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Architettura
DARCH

Il Direttore / Prof. Francesco Lo Piccolo



Riunione Commissione AQ Didattica del DARCH Commissione AQ Didattica allargata a tutti i gruppi di lavoro coinvolti nella Giornata sulla qualità della didattica di Ateneo

lunedì 05.12.2022 ore 19.00 via Teams

OdG

1. Organizzazione dei lavori della seconda sessione della Giornata sulla qualità della didattica di Ateneo.

Presenti:

Prof.ssa Antonella Mami
Prof. Giuseppe Di Benedetto (dalle 19.15)
Prof.ssa C. Anna Catania
Prof. Emanuele Palazzotto
Prof.ssa Renata Prescia
Prof. Filippo Schilleci
Prof.ssa V.M. Viviana Trapani
Prof. Armando Antista
Prof.ssa Zaira Barone
Prof.ssa Giulia Bonafede
Prof.ssa Tiziana Campisi
Prof.ssa Stefania Crobe
Prof. Paolo De Marco
Prof. Francesco Di Paola
Prof.ssa Emanuela Garofalo
Prof.ssa Vincenza Garofalo
Prof.ssa Maria Luisa Germanà
Prof.ssa Annalisa Giampino
Prof.ssa Chiara Giubilaro
Prof. Benedetto Inzerillo
Prof.ssa Barbara Lino
Prof. Giuseppe Marsala
Prof. Daniele Milone
Prof.ssa Elvira Nicolini
Prof. Luigi Palizzolo
Prof. Marco Picone
Prof.ssa Valeria Scavone
Prof. Manfredi Saeli
Prof.ssa Domenica Sutera
Prof.ssa Zeila Tesoriere
Prof. Vincenzo Todaro
Sig. Daniele Bentivegna
Sig.ra Chiara Costanzo
Sig. Andrea Mammano



1. Organizzazione dei lavori della seconda sessione della Giornata sulla qualità della didattica di Ateneo.

La prima sessione dei lavori si svolgerà martedì 6 dicembre p.v. secondo IL programma già diffuso. I docenti che hanno lezione si collegheranno dalle aule con gli studenti, gli altri potranno collegarsi da remoto.

Interviene la Prof.ssa Mami: Lettura della composizione dei gruppi di lavoro suddivisi per CdS, ma anche secondo altri criteri:

CDL LM4 c.u. + CDL LM4 Magistrale

Prof. Emanuele Palazzotto (coordinatore di CdS e di prima annualità)

Prof. Renzo Lecardane (coordinatore di seconda annualità e referente ri-orientamento)

Prof. Giuseppe Marsala (coordinatore di terza annualità)

Prof.ssa Zeila Tesoriere (coordinatore di quarta annualità e referente tutor e tirocini)

Prof.ssa Domenica Sutera (componente Commissione AQ/CdS)

Prof. Luigi Palizzolo (coordinatore commissione di "filera tecnica" del CdS)

Prof. Francesco Di Paola (componente CPDS per il CdS)

Prof.ssa Zaira Barone (segretario del CdS)

Prof. Giuseppe Di Benedetto (coordinatore CdS APSE)

Stud. Daniele Bentivegna (componente stud. Commissione AQ/CdS)

Stud.ssa Chantal Ludovica Puccio (componente stud. CPDS per il CdS)

CDL L21 + CDL LM 48

Prof. Filippo Schilleci (Coordinatore CdS Interclasse - coordinamento del gruppo di lavoro)

Prof.ssa Stefania Crobe

Prof. Gabriele D'Orso

Prof.ssa Vincenza Garofalo

Prof.ssa Annalisa Giampino

Prof.ssa Chiara Giubilaro

Prof.ssa Barbara Lino

Prof. Marco Picone

Stud. ssa Marika Maniaci

Stud.ssa Ivana Basilico

Dott. Emiliano Scaffidi Abbate (Personale T.A.)

CDL L23 AGRIGENTO

Prof.ssa Renata Prescia, coordinatore

Prof. Francesco Di Paola, Vice-Coordinatore

Prof. Manfredi Saeli, Segretario

Prof.sse Valeria Scavone ed Elvira Nicolini, Componenti AQ

Prof. Paolo De Marco, componente CPDS

Prof. Teresa Ciloni e Armando Antista, Orientamento

Prof. Michele Sbacchi, delegato all'internazionalizzazione

Prof. Daniele Milone, monitoraggio studenti ed elaborazione griglie

Stud. Antonio Farruggia, studente in AQ e rappresentante degli studenti

Stud. Giuseppe Fiorentino, studente in CPDS e rappresentante degli studenti



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Architettura
DARCH

Il Direttore / Prof. Francesco Lo Piccolo



CDL L4 + CDL LM 12

Prof.ssa Anna Catania;

Prof.ssa Cinzia Ferrara;

Prof. Dario Russo;

Prof. Benedetto Inzerillo;

Prof.ssa Silvia Cattiodoro;

Prof. Fabrizio Avella;

Prof.ssa Vita Maria Trapani;;

Prof.ssa Marianna Zito;

Stud.ssa Gaia Parlato.

DOTTORATI DI RICERCA DEL DARCH – COORDINAMENTO DIDATTICA

Prof.ssa Maria Luisa Germanà (Coordinamento)

Prof.ssa Tiziana Campisi

Prof.ssa Emanuela Garofalo

Prof.ssa Barbara Lino

Prof. Pasquale Mei

Prof.ssa Valeria Scavone

Prof.ssa Domenica Sutera

PhDSt Erica La Placa

PhDSt Claudia Patuzzo

PhDSt Daniele Roccaro

PhDSt Dalila Sicomo

PhDSt Salvatore Siringo

PhDSt Pietromaria Torregrossa

ORIENTAMENTO, RIORIENTAMENTO, DIVERSABILITÀ

Prof. Vincenzo Todaro (Coordinamento)

Prof.ssa Emanuela Garofalo (Coordinamento)

Prof. Giuseppe Abbate (delegato orientamento e tutorato)

Prof.ssa Zaira Barone (delegata ri-orientamento)

Prof.ssa Giulia Bonafede (delegata ri-orientamento)

Prof.ssa Barbara Lino (delegata ri-orientamento)

Prof. Francesco Maggio (delegato orientamento e tutorato)

Prof. Marco Picone (delegato orientamento e tutorato)

dott.ssa Silvia Tinaglia (manager didattico)

Stud.ssa Alessia Di Cara (ex-peer tutor)

Stud. Salvatore Inghima (tutor didattico)

Stud.ssa Roberta Lupo (peer tutor)

COORDINAMENTO ORARI E PIANO ORGANIZZAZIONE AULE

Dott. Scaffidi Abbate

Prof. Francesco di Paola



Stud.ssa Giorgia Intrivici
Stud.ssa Maria Grazia Di Salvo

Come anticipato ai Coordinatori nel corso dell'ultima riunione AQ Didattica dipartimentale, è richiesta a ciascun gruppo di lavoro una relazione di lavoro che abbia una lunghezza da 2 a 6 pagine, corredata di immagini, grafici, tabelle, ecc. e segua possibilmente lo schema approntato dal PQA con elenchi puntati su specificità della didattica nei rispettivi contesti; in particolare devono essere descritti: ASPETTI CRITICI da risolvere a livello di Ateneo, PROPOSTE, BUONE PRASSI NOTE da condividere e ALTRE SEGNALAZIONI AL PQA RIGUARDO AL TEMA.

I temi di lavoro da affrontare sono quelli più congrui e opportuni per il contesto che ciascun gruppo rappresenta. In ogni caso dal PQA è giunto anche il sollecito ad occuparsi di:

- Gestione degli spazi dedicati alla didattica coerentemente agli orari e al fabbisogno dei Corsi;
- Questionari RIDO e strategie per assicurarne la compilazione consapevole da parte degli studenti;
- Metodi e tecniche di innovazione didattica incentivate nel Dipartimento o nei Corsi di studio;
- Strategie di incontro e di dialogo con gli stakeholder e le imprese del territorio.

Da considerare, inoltre, la questione di spazi e orari anche in interazione con altri CdS ospiti presso il DArch (riferimento amministrativo: Dott. E. Scaffidi Abbate).

Dovranno essere inclusi altri temi in funzione della specificità del Dipartimento e dei gruppi di lavoro, ad es. filiera verticale, ma non interdisciplinare, tra i CdS triennale e magistrale.

Interventi:

La Prof.ssa Tesoriere chiede se si può estendere il gruppo di lavoro anche ai dottorandi. La Prof.ssa Mamì risponde di sì.

Prof. Schilleci richiede un elenco di contenuti da condividere. Chiede inoltre se la relazione può essere focalizzata solo su un argomento (la Prof.ssa Mamì risponde di sì). Chiede infine la data di scadenza dell'invio della relazione. La Prof.ssa Mamì risponde che entro il 18 va inviata al suo indirizzo, ma il 15 è indetta una nuova riunione per verificare lo stato dei lavori.

Prof.ssa Germanà chiede chiarimenti sui componenti dei gruppi.

Prof. Di Benedetto chiede al gruppo del dottorato quando iniziare i lavori. Il Prof. Pasquale Mei dovrà contattare la Prof.ssa Germanà.

I lavori si chiudono alle 19.40.

Segretario verbalizzante
F.to Prof. Armando Antista

Coordinatore Commissione
AQ Didattica che presiede
F.to Prof. Antonella Mamì



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Architettura
DARCH

Il Direttore / Prof. Francesco Lo Piccolo



Riunione Commissione AQ Didattica del DARCH Commissione AQ Didattica allargata a tutti i gruppi di lavoro coinvolti nella Giornata sulla qualità della didattica di Ateneo e nella redazione della relazione finale di lavoro

giovedì 15.12.2022 ore 18.00 via Teams

OdG

1.Verifica dello stato dei lavori dei gruppi attivi nella redazione della relazione finale della Giornata sulla qualità.

Presenti:

Prof.ssa Antonella Mamì

Prof. Armando Antista

Prof.ssa Anna Catania

Prof.ssa Barbara Lino

Prof. Benedetto Inzerillo

Prof.ssa Chiara Giubilaro

Prof.ssa Elvira Nicolini

Prof.ssa Giulia Bonafede (dalle 18.45)

Prof. Francesco di Paola

Prof. Giuseppe di Benedetto

Prof. Luigi Palizzolo

Prof. Manfredi Saeli

Prof.ssa Maria Luisa Germanà

Prof. Michele Sbacchi

Prof. Pasquale Mei

Prof. Renzo Lecardane

Prof.ssa Silvia Cattiodoro

Prof.ssa Stefania Crobe

Prof.ssa Teresa Cilona

Prof.ssa Valeria Scavone

Prof.ssa Vita Maria Trapani

Prof.ssa Zaira Barone

Prof. Daniele Milone (dalle 19.30)

Phs. Erica la Placa

Dott.ssa Silvia Tinaglia

Dott. Emiliano Scaffidi Abbate

Stud. Andrea Mammano



Stud.ssa Chiara Costanzo

1. Verifica dello stato dei lavori dei gruppi attivi nella redazione della relazione finale della Giornata sulla qualità.

Le relazioni sullo stato d'avanzamento dei gruppi iniziano con l'intervento del Prof. Vincenzo Todaro, che presenta il lavoro prodotto dal gruppo **ORIENTAMENTO-TUTORATO/RIORIENTAMENTO/DIVERSABILITA'**, formato da:

Prof. Vincenzo Todaro (Coordinamento)
Prof.ssa Emanuela Garofalo (Coordinamento)
Prof. Giuseppe Abbate (delegato orientamento e tutorato)
Prof.ssa Zaira Barone (delegata ri-orientamento)
Prof.ssa Giulia Bonafede (delegata ri-orientamento)
Prof.ssa Barbara Lino (delegata ri-orientamento)
Prof. Francesco Maggio (delegato orientamento e tutorato)
Prof. Marco Picone (delegato orientamento e tutorato)
Dott.ssa Silvia Tinaglia (responsabile unità didattica)
Stud.ssa Alessia Di Cara (ex-peer tutor)
Stud. Salvatore Inglese (tutor didattico)
Stud.ssa Roberta Lupo (peer tutor)

Tra le CRITICITA' viene segnalata la scarsa efficacia della Welcome Week per via dell'eccesso di informazioni; la temporaneità e l'avvio in ritardo dei tutorati; la dispersione studentesca tra I e II anno; l'assenza di una mappatura di studenti BES e scarsa formazione dei docenti rispetto ai disturbi di apprendimento, quindi la difficoltà nell'attivazione di azioni mirate. Tra le PROPOSTE: implementare l'orientamento anche con l'istituzione di una seconda welcome week prima dell'esame di maturità, per contrastare il disorientamento degli studenti; istituire nell'ambito di ogni CDL commissioni per il ri-orientamento e modalità di comunicazione con studenti FC; incentivare la formazione dei docenti sui disturbi dell'apprendimento e istituire figure di supporto per gli studenti BES e sportelli di affiancamento. BUONE PRASSI vengono individuate nei frequenti incontri con le scuole, nei numerosi progetti PCTO e nel workshop estivo, per il potenziamento dell'orientamento; organizzazione dell' *Alumni day* per dare visibilità agli sbocchi occupazionali dei CdS; le forme di comunicazione e pratiche partecipative per arginare il fenomeno degli studenti FC.



Segue la relazione della Prof.ssa Maria Luisa Germanà, che illustra il documento elaborato dal gruppo di lavoro **DOTTORATI DI RICERCA DEL DARCH – COORDINAMENTO DIDATTICA**, composto da:

Prof.ssa Maria Luisa Germanà (Coordinamento)

Prof.ssa Tiziana Campisi

Prof.ssa Emanuela Garofalo

Prof.ssa Barbara Lino

Prof. Pasquale Mei

Prof.ssa Valeria Scavone

Prof.ssa Domenica Sutera

PhDSt Erica La Placa

PhDSt Claudia Patuzzo

PhDSt Daniele Roccaro

PhDSt Dalila Sicomo

PhDSt Salvatore Siringo

PhDSt Pietromaria Torregrossa

con:

PhDSt Laura Barrale

PhDSt Marco Bellomo

PhDSt Mauro Filippi

PhDSt Alejandro Gana

PhDSt Gloria Lisi

PhDSt Luisa Lombardo

PhDSt Fabrizio Giuffrè

PhDSt Clelia La Mantia

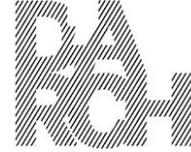
PhDSt Elia Maniscalco

PhDSt Salvatore Oddo

PhDSt Elif Sezer

PhDSt Martina Scozzari

La Prof.ssa Germanà evidenzia il carattere inedito della valutazione della qualità per i dottorati, e di conseguenza l'utilità di una simile analisi. Evidenzia i punti di criticità in relazione alla disponibilità di personale amministrativo, di fondi, di coordinamento con iniziative di altri organi come il CLA, e relative proposte di miglioramento.



Prende la parola la Prof.ssa Trapani, che illustra il documento elaborato dal gruppo di lavoro **CDL L4 + CDL LM 12**, composto da:

Prof.ssa Anna Catania;

Prof.ssa Cinzia Ferrara;

Prof. Dario Russo;

Prof. Benedetto Inzerillo;

Prof.ssa Silvia Cattiodoro;

Prof. Fabrizio Avella;

Prof.ssa Vita Maria Trapani;;

Prof.ssa Marianna Zito;

Stud.ssa Gaia Parlato.

Gli elementi di CRITICITA' dei due CDL sono costituiti da: percentuale di studenti che frequentano al II anno avendo perseguito almeno 40 CFU (proposte di miglioramento: maggiore coordinamento tra i corsi, istituzione di figure di coordinamento); internazionalizzazione (proposte: gemellaggi tra docenti, lezioni in remoto coinvolgendo docenti esterni); percentuale di laureati entro la durata del corso (proposte: nominare 3 docenti coordinatori, uno per anno, che riuniscano periodicamente docenti e rappresentanti degli studenti); bassa percentuale di inserimento nel mondo del lavoro a un anno dalla laurea, che però cresce sensibilmente dopo il primo anno. Riguardo le criticità emerse riguardo il CDL LM12 in Design e Cultura del Territorio, cioè la bassa percentuale di iscritti e il trend decrescente, una possibile ragione viene individuata nel carattere innovativo del CDL, che richiede tempo per essere conosciuto e compreso. A contrasto di queste criticità sono già state attivate iniziative di comunicazione e interazione con il corrispondente cds triennale, promozione e orientamento, confronto con gli stakeholders. Tra gli strumenti per il miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuate alcune filiere formative nel percorso di studi, da rafforzare e potenziare nel collegamento verticale. Internazionalizzazione: non si registra nessuno studente in erasmus, ma ciò potrebbe dipendere dalla presenza di molti studenti lavoratori.

Interviene la Prof.ssa Mamì per sottolineare l'importanza di inserire i nomi degli studenti che partecipano alla commissione.

Prende la parola il Prof. Di Paola per il **CDL L23** di Agrigento, composto da:

Prof.ssa Renata Prescia, coordinatore

Prof. Francesco Di Paola, Vice-Coordinatore

Prof. Manfredi Saeli, Segretario



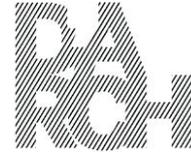
Prof.sse Valeria Scavone ed Elvira Nicolini, Componenti AQ
Prof. Paolo De Marco, componente CPDS
Prof. Teresa Cilona e Armando Antista, Orientamento
Prof. Michele Sbacchi, delegato all'internazionalizzazione
Prof. Daniele Milone, monitoraggio stud.enti ed elaborazione griglie
Stud. Antonio Farruggia, studente in AQ e rappresentante degli stud.enti
Stud. Giuseppe Fiorentino, studente in CPDS e rappresentante degli stud.enti

Le analisi delle CRITICITA' riguardano: l'andamento delle iscrizioni negli anni, dall'attivazione del CDL; l'analisi della provenienza degli studenti e quindi delle difficoltà nel raggiungere la sede con mezzi privati o pubblici; la gestione degli spazi; le convenzioni per tirocini; la difficoltà di erogazione dei CFU al I anno, che però vengono recuperati al II anno. Riguardo l'orientamento, viene sottolineata l'intensa attività del collegio docenti, delle iniziative svolte in sinergia con Palermo e sul territorio, la programmazione di corsi su fondi PNRR e PCTO; Internazionalizzazione: è in corso di studio l'attivazione di nuovi accordi in ambito mediterraneo. Vengono infine indicate tra le BUONE PRASSI le numerose passeggiate e sopralluoghi nel territorio, con la partecipazione delle istituzioni (funzionari del Comune, rappresentanti dell'Ordine architetti...).

La Prof.ssa Mamì sottolinea le numerose specificità del polo decentrato, ringraziando i docenti per il lavoro. Annuncia poi che vorrebbe condividere con il Consiglio di Dipartimento i contenuti di questo lavoro.

Per i **CDL L21 + CDL LM 48** prende la parola la Prof.ssa Barbara Lino a nome del gruppo di lavoro, riunitosi il 9 dicembre e composto da:

Prof. Filippo Schilleci (Coordinatore CdS Interclasse - coordinamento del gruppo di lavoro)
Prof.ssa Stefania Crobe
Prof. Gabriele D'Orso
Prof.ssa Vincenza Garofalo
Prof.ssa Annalisa Giampino
Prof.ssa Chiara Giubilaro
Prof.ssa Barbara Lino
Prof. Marco Picone
Stud. ssa Marika Maniaci
Stud.ssa Ivana Basilico
Dott. Emiliano Scaffidi Abbate (Personale T.A.)



Le criticità comuni ai corsi di studi vengono raggruppate in tre macro-temi: metodi e tecniche di innovazione della didattica, internazionalizzazione (una grande sfida anche in virtù dell'erogazione in inglese di molti corsi), coinvolgimento stakeholder e imprese. Tra le buone prassi per l'innovazione della didattica vengono citati il collegamento orizzontale e verticale (esercitazioni tematiche sullo stesso territorio, lezioni congiunte); l'istituzione di una commissione di indagine interna per confronto con altre offerte formative, e della campagna di ascolto di neolaureati, per monitorare l'offerta formativa; l'istituzione dell'*alumni day* per dare visibilità agli sbocchi occupazionali, e costruire fiducia per il percorso in filiera triennale-magistrale; il coinvolgimento degli studenti in momenti partecipativi e in percorsi di cittadinanza attiva. Riguardo l'internazionalizzazione: nella costruzione del ridisegno dell'offerta formativa è stato attivato un confronto con l'offerta internazionale; i corsi L21 e LM48 hanno ottenuto dall'AESOP il riconoscimento Quality Recognition, per un rilancio internazionale. Tra le proposte: che il CLA eroghi corsi focalizzati sulle specificità disciplinari per formazione linguistica di docenti e studenti; rafforzamento del supporto dell'aggiornamento della lingua di tutte le componenti; proposta di trasformare il CLA in ente certificatore, soprattutto in ausilio alle operazioni in outgoing. Viene inoltre segnalata l'esigenza di rimodulare la numerosità dei questionari RIDO in base alla numerosità degli iscritti ai singoli CdS.

Interviene la Prof.ssa Stefania Crobe sottolineando l'importanza del tavolo di lavoro in vista della riorganizzazione del CdI.

Interviene il Dott. Scaffidi Abbate sottolineando l'importanza che si lavori affinché il CLA possa essere ente certificatore, specie per risolvere alcuni problemi emersi riguardo la possibilità di attivare percorsi ERASMUS per i quali sono richieste certificazioni. A tale proposito interviene il Prof. Francesco Di Paola, citando casi di borse Erasmus per Varsavia perse, perché era richiesta una certificazione B2.

Interviene la Prof.ssa Zaira Barone per illustrare il documento redatto dai gruppi di lavoro relativi ai **CDL LM4 c. u. e LM4 magistrale**, composto da:

Prof. Emanuele Palazzotto (coordinatore di CdS e di prima annualità)

Prof. Renzo Lecardane (coordinatore di seconda annualità e referente ri-orientamento)

Prof. Giuseppe Marsala (coordinatore di terza annualità)

Prof.ssa Zeila Tesoriere (coordinatore di quarta annualità e referente tutor e tirocini)

Prof.ssa Domenica Sutura (componente Commissione AQ/CdS)

Prof. Luigi Palizzolo (coordinatore commissione di "filiera tecnica" del CdS)



Prof. Francesco Di Paola (componente CPDS per il CdS)

Prof.ssa Zaira Barone (segretario del CdS)

Prof. Giuseppe Di Benedetto (coordinatore CdS APSE)

Stud. Daniele Bentivegna (componente stud.. Commissione AQ/CdS)

Stud.ssa Chantal Ludovica Puccio (componente stud.. CPDS per il CdS)

Il documento è articolato in 3 grandi temi e sottoinsiemi tematici per agevolare la lettura. Tra le CRITICITA' si citano: i problemi relativi alla formazione in entrata; alla dispersione nel passaggio tra I e II anno e all'abbandono degli studi (individuando un nodo nell'eccesso di carico didattico ai primi anni); infine alla qualità della fruizione degli spazi per la didattica e nei momenti di pausa. Tra le BUONE PRASSI già adottate viene evidenziato il sempre crescente coinvolgimento degli studenti in attività extra-curricolari; l'utilità dell'accompagnamento in itinere degli studenti e il collegamento verticale della filiera tecnico-scientifica; la promozione presso gli studenti dell'importanza delle commissioni AQ e CPDS e il relativo potenziamento; l'incremento della dimensione internazionale della didattica; la sperimentazione nell'uso degli spazi in orari non convenzionali. Tra le PROPOSTE formulate: l'anticipo dei test di accesso, già in discussione, l'ampliamento del monitoraggio con gli studenti, il potenziamento dell'orientamento per implementare la "filiera" con le classi di laurea L-23, il coordinamento orizzontale tra le annualità, l'impiego di prove intermedie per accompagnare la preparazione delle materie, il riequilibrio del carico didattico, la calendarizzazione di ore di esercitazione, il potenziamento dei tutors POT_COT.

Interviene il Prof. Luigi Palizzolo, in qualità di coordinatore della filiera tecnico-scientifica, per specificare che il percorso tecnico-scientifico deve andare di pari passo con quello umanistico, con la programmazione di un'attiva partecipazione degli specialisti ai laboratori, come attività ufficiale e non un generico coordinamento di annualità. Chiede, quindi, che i laboratori abbiano una natura multidisciplinare che sia vissuta nella sua unità sia dai docenti che dagli studenti, al fine di garantire a questi ultimi una preparazione ampia e trasversale, più vicina a ciò che viene richiesto realmente dal mondo del lavoro. Il Prof. Palizzolo chiede quindi che nel documento di lavoro sia esplicitato questo proposito.

La Prof.ssa Mamì interviene a sostegno dell'intervento e della richiesta del Prof. Palizzolo.

Interviene la stud.ssa Chiara Costanzo, per esprimere un parere favorevole alla proposta del Prof. Palizzolo, auspicando anche che si estenda ai primi anni; esprime inoltre l'esigenza che si implementi il tutoraggio negli ultimi anni, specie per la filiera tecnico-scientifica.



**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Architettura
DARCH

Il Direttore / Prof. Francesco Lo Piccolo



Interviene la Dott.ssa Tinaglia, che sottolinea l'apprezzamento per i lavori svolti dalla Commissioni e auspica, come già emerso nel corso dei diversi interventi e affermato dalla Prof.ssa Mamì, che le riflessioni prodotte vengano condivise ampiamente a tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento, anche attraverso momenti dedicati all'interno delle sedute del consiglio stesso.

Prende la parola infine il Prof. Francesco di Paola per illustrare il documento elaborato dal gruppo di lavoro **COORDINAMENTO ORARI E PIANO ORGANIZZAZIONE AULE**, composto da:

Prof. Francesco di Paola

Dott. Scaffidi Abbate

stud.ssa Giorgia Intrivici

stud.ssa Maria Grazia Di Salvo

Vengono sottolineate, tra le CRITICITA', il verificarsi di incongruenze rispetto alle norme di sicurezza e l'inefficace coordinamento delle attività didattiche di altri CCds negli spazi del Dipartimento; tra le PROPOSTE di miglioramento, una più precisa comunicazione dei calendari didattici dei CdS e la predisposizione di un "Modulo prenotazione aule extra POA"; inoltre, la destinazione di spazi dedicati alle associazioni studentesche e agli studenti in pausa dalle lezioni.

I lavori si chiudono alle 20:30.

Si allega al presente verbale l'elaborato di tutti i gruppi di lavoro: *Giornata Qualità didattica Ateneo - Documenti Seconda sessione* .

Segretari verbalizzanti

F.to Prof. Armando Antista

Dott.ssa Silvia Tinaglia

Dott. Emiliano Scaffidi Abbate

Coordinatore Commissione

AQ Didattica che presiede

F.to Prof. Antonella Mamì

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO: Architettura DARCH

TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO: CdS L4 Disegno Industriale +CdS LM12 Design e Cultura del Territorio.

Analisi e azioni integrate per la qualità della filiera formativa biennio /triennio in design UNIPA

REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO: V. M. Viviana Trapani

Gruppo di Lavoro:

- V. M. Viviana Trapani (Coordinatrice del CdS LM12)
- Anna Catania (Coordinatrice del CdS L4)
- Silvia Cattiodoro (Segretariato CdS LM12)
- Cinzia Ferrara (Vice-coordinatrice e referente internazionalizzazione CdS LM12)
- Dario Russo
- Benedetto Inzerillo
- Marianna Zito
- Gaia Parlato (rappresentante studenti CdS L4)

Nel giugno 2022 su iniziativa del Coordinamento della Didattica DARCH viene istituita una commissione Interclasse CdS L4/ CdS LM12 (proff. Inzerillo, Ferrara, Cattiodoro, Trapani, Russo, Catania, Zito, Avella) con lo scopo di indagare le cause e di attivare modalità di contrasto relativamente alla principale criticità rilevata nel CdM12, consistente nella bassa numerosità e soprattutto nella rilevazione di un trend decrescente negli anni, come riportato nella SMA

Si deve considerare che il Corso, attivato nell'a.a 2018-19, come molte lauree magistrali declina una specifica area di formazione che, nel caso del CdS LM DCT, presenta maggiori caratteri sperimentali e innovativi rispetto ad una più consolidata offerta delle magistrali in Design; si può quindi ipotizzare che sia necessario un tempo più lungo per una efficace diffusione e comprensione delle specificità e delle potenzialità del CdS LM da parte degli studenti neolaureati triennali.

Tale problematicità era stata presa in considerazione tempestivamente dal CdS in tutti i suoi organi di gestione e di verifica della qualità e progressivamente sono state individuate e intensificate le relative azioni di contrasto (comunicazioni interne al triennio, giornata di presentazione degli esiti della didattica, consultazione di stakeholders, confronto con rappresentanti degli studenti del triennio e del biennio).

La commissione interclasse ha proposto di affrontare il tema in maniera più ampia e sistematica, a partire dalla verifica dei curricula in entrata e in uscita dei corsi, quindi in particolare da attività, orientamenti e informazioni forniti dal triennio, in modo da evidenziare ed eventualmente rafforzare un'effettiva continuità scientifico-didattica tra laurea triennale e magistrale, che possa indirizzare la scelta degli studenti verso la prosecuzione degli studi nella magistrale Design e Cultura del Territorio.

IL **CdS L4** si articola attualmente nei due curricula di design del prodotto e design dello spazio. Quest'ultimo, ha comportato all'interno del CdL l'inclusione di numerosi insegnamenti dei SC 08-D e SC 08-F, tradizionalmente non presenti nei corsi triennali di design. Uno dei primi obiettivi individuati dalla Commissione è stato quello di pensare come trasformare queste inclusioni di altre conoscenze e approcci progettuali in opportunità innovative e attrattive.

In particolare ci si è proposti di esaminare l'attuale offerta didattica dei due Corsi e di rafforzarne le connessioni scientifico-didattiche attraverso l'individuazione di "filieri formative" che attraversano tutto il percorso di formazione del designer.

Sono state individuate le seguenti filiere formative:

- **filiera di studi sul “design per il territorio”** in cui le discipline afferenti agli studi urbani e territoriali potrebbero avere un ruolo significativo, prevalentemente teorico e di costruzione di strumenti analitici nella formazione di base triennale, mentre nel biennio potrebbe concorrere a sviluppare azioni territoriali più complesse e coinvolgenti rispetto agli attori territoriali. Oltre a fornire le conoscenze di base necessarie per sviluppare il concetto di “design per il territorio”, questa filiera territoriale punterà a supportare scientificamente:
 - le pratiche della progettazione partecipativa espresse da alcune molto attuali declinazioni della disciplina design (social design, participatory design);
 - le elaborazioni dell’information design, mediante le capacità di organizzazione dei dati socio- economici che riguardano il territorio;
 - la conoscenza di caratteristiche e di competenze degli enti territoriali che amministrano e gestiscono il territorio per gli aspetti che riguardano la sua identità culturale.
- **filiera della conoscenza della cultura e della storia del design:** si tratterebbe di rafforzare stabilmente in ogni laboratorio una parte teorica (es. primo anno: basic design, principi dell’eco-design, storie e d evoluzione del design italiano; secondo anno: teorie e metodi della sostenibilità ambientale, tecnologica, socio-culturale; terzo anno: ambiti e metodi delle diverse declinazione del design contemporaneo (design strategico, design per il territorio, design dei servizi, design per Cultural Heritage, design parametrico ecc.). Con una ripetuta verifica dei saperi essenziali.
- **Filiera della progettazione di interni /allestimento ed eventi.** Si espliciterebbero le connessioni tra gli insegnamenti ICAR 16 Allestimento e architettura degli interni del biennio e del triennio, mettendo a fuoco l’ampiezza e la versatilità di una competenza progettuale caratterizzante degli studi del design, richiesta dagli studenti e con potenzialità professionalizzanti richieste dal mercato del lavoro.
- **Filiera dei processi tecnologici e i materiali.** Si tratterebbe di rafforzare e coordinare più strettamente un ambito di studi del design che è radicato nella sua storia ed è contemporaneamente centro delle dinamiche più innovative della disciplina: dai materiali e processi produttivi tradizionali a quelli più sperimentali e avanzati, fino ai bio-materiali, proposti come uno dei focus principali del biennio.
- **Filiera della comunicazione visiva.** La filiera organizzerebbe le conoscenze e le competenze relative alla grafica editoriale, all’information e interaction design nel biennio (anche con supporto dei laboratori di ricerca), fino alle più complesse strategie della sostenibilità che vedono la connessione tra progetto del prodotto, della comunicazione e dei servizi, anche attraverso la ideazione di piattaforme per il web, soprattutto dedicate ai processi di apprendimento, conoscenza, innovazione culturale e sociale.
- **Filiera del Design for manufacturing,** che riguarda l’uso di sistemi di progettazione e produzione avanzata (stampa 3D e altri sistemi di rappresentazione per la produzione automatizzata).

Strumenti individuati per il rafforzamento delle filiere intercorso.

- Revisione delle schede di trasparenza, dopo incontri dei coordinatori con le competenze interessate a ciascuna filiera.
- Ciclo di conferenze sulle tematiche delle filiere, per gli studenti del triennio e del biennio.
- Correlazioni tesi di laurea con docenti del triennio con aggiornamento dell'offerta di laurea, giornate di presentazione di tematiche, organizzazione di comunicazioni integrate.
- Assemblee degli studenti del biennio e del triennio, con rilevazioni di opinioni sull'apprezzamento ed efficacia delle azioni messe in atto.

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO: ARCHITETTURA

TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO: CdS L4 Disegno Industriale +CdS LM12 Design e Cultura del Territorio

REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO: V. M. Viviana Trapani

Gruppo di Lavoro:

- V. M. Viviana Trapani (Coordinatrice del CdS LM12)
- Anna Catania (Coordinatrice del CdS L4)
- Silvia Cattodoro (Segretariato CdS LM12)
- Cinzia Ferrara (Vice-coordinatrice e referente internazionalizzazione CdS LM12)
- Dario Russo
- Benedetto Inzerillo
- Marianna Zito
- Gaia Parlato (rappresentante studenti CdS L4)

ASPETTI CRITICI (elenco puntato)

L4 DISEGNO INDUSTRIALE

- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

- Internazionalizzazione

PROPOSTE (elenco puntato)

- azioni di coordinamento fra gli insegnamenti di I, di II e di III anno, individuando delle figure di riferimento (coordinatori di annualità);
- modifiche di Manifesto già in atto, atte a equilibrare meglio la distribuzione del carico didattico e quindi facilitare la regolarità della carriera;
- monitoraggio dei materiali didattici e delle modalità di esame;
- potenziamento dell'attività di tutoraggio: istituzione di commissione composta da due professori e un rappresentante degli studenti, con il compito di organizzare una giornata di lavoro dedicata al tutoraggio, da tenersi a ottobre di ogni anno.

- Invitare i docenti a introdurre nella scheda di trasparenza dell'insegnamento indicazioni relative a testi e materiale didattico (slide, video, pdf, questionari) in lingua inglese. Inoltre, specificare che agli studenti incoming, gli esami possono erogati in lingua inglese;
- programmare e pubblicare sul sito web del CdS un calendario di incontri di accoglienza e di supporto tra i referenti all'internazionalizzazione (delegati,

- Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso
- Percentuale dei laureati nel mondo del lavoro a un anno dalla laurea

LM-12 DESIGN E CULTURA DEL TERRITORIO

- Percentuale di iscritti bassa (studenti: 24 nel 2018; 20 nel 2019; 14 nel 2020; 12 nel 2021)
- Internazionalizzazione (cause principali: il COVID che ha sconsigliato le partenze soprattutto nelle annualità 2019 e 2020, studenti lavoratori spesso anche con figli)

coordinatori, contact person) e gli studenti incoming;

- valutare la disponibilità da parte di alcuni docenti ad organizzare e condividere seminari integrativi in lingua inglese con colleghi stranieri, durante i quali si coinvolgono gli studenti nel dibattito;
- proporre gemellaggi tra docenti per lezioni in remoto di insegnamenti affini erogati in sedi estere.
- sono stati individuati tre docenti coordinatori, uno per ogni anno, che avranno il compito di riunire periodicamente i docenti di ciascun anno e i rappresentanti degli studenti. È stata inoltre potenziata l'attività dei tutor durante tutto il percorso di studio degli studenti, dotando il CdL di un gruppo di docenti-tutor, ai quali gli studenti possano rivolgersi in caso di difficoltà, soprattutto nel passaggio dal I al II anno. Inoltre, attraverso il Cot, il CdS ha potuto contare sull'ausilio di un tutor della didattica che ha sostenuto gli studenti del corso di Matematica, Disegno e Rappresentazione, nei quali si sono riscontrate carenze nelle competenze in entrata.
- Il Corso conta di intensificare ulteriormente le relazioni con le aziende del territorio attivando convenzioni, finalizzate anche ai tirocini, e collaborando con le aziende all'interno dei propri laboratori di progetto.
- Azioni mirate di comunicazione e interazione con il CdL in disegno Industriale triennale, già messe in atto, che in parte hanno portato a superare questa criticità con un apprezzabile aumento di iscritti nell'a.a. 2022-23, tutti provenienti dallo stesso triennio.
Si prevede di continuare con le stesse azioni e di intensificare la comunicazione verso studenti di altri atenei a partire dalla Sicilia e dal meridione d'Italia;
- Nel 2022 sono stati avviati e perfezionati numerosi accordi ERASMUS di cui gli studenti - nel 2022-23 appena laureati e in numero consistente - hanno la possibilità di fruire;
- si intende attivare già al primo anno una giornata per comunicare e illustrare le offerte dalle sedi internazionali convenzionate con UNIPA, anche attraverso conferenze di presentazione di docenti degli atenei stranieri;

- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
- Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

- Attualmente sono attivi n. 5 insegnamenti in lingua inglese per complessivi 29 cfu; si intende implementare tale requisito per l'attrattività che ne deriva verso studenti di altre nazionalità e per facilitare la mobilità degli studenti.
- Il CdL e il CdLM stanno perfezionando l'adesione alla rete CUMULUS, rete per l'internazionalizzazione e la mobilità globale, scambi di conoscenza e collaborazione nell'insegnamento dell'arte e del design.
- Modifiche di Manifesto, già varate, atte a equilibrare meglio la distribuzione del carico didattico e facilitare quindi la regolarità della carriera.
- Si sta organizzando un coordinamento tra docenti per trovare modalità per anticipare l'assegnazione delle tesi di laurea e per svilupparle in continuità con i lavori svolti nei corsi e con i tirocini

BUONE PRASSI NOTE (elenco puntato)

- È stata istituita una specifica Commissione composta dai Coordinatori, docenti e rappresentanti degli studenti del Triennio e del Biennio in Disegno Industriale/ Design della cultura e del territorio, per individuare linee di azione, di organizzazione didattica al fine di rafforzare e rendere significativo il collegamento didattico-scientifico tra i due CdS, in modo da favorire l'adesione dei laureati triennali al biennio magistrale e superare la criticità inerente la bassa numerosità delle iscrizioni nel Biennio Magistrale
- La Commissione ha messo a punto indicazioni per evidenziare le "filieri" formative che connettono e caratterizzano i due corsi, attraverso un efficace coordinamento dei contenuti scientifici e didattici degli insegnamenti di ciascuna filiera (territorio, interni e allestimento, cultura del design, materiali, processi avanzati di manifattura, comunicazione e web).
- La Commissione interclasse L4_LM12 costituita per affrontare in maniera sistemica le problematiche della bassa numerosità del biennio Magistrale LM12, si propone di continuare a riunirsi periodicamente per applicare le stesse modalità di riflessione e elaborazione di proposte ad altri aspetti critici che possono avvalersi dell'analisi incrociata delle condizioni dei percorsi formativi in filiera.

ALTRE SEGNALAZIONI AL PQA RIGUARDO AL TEMA

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO: Architettura DARCH

TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO: CCdS L21 Urbanistica e Scienza della Città + LM48
Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale

REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO: Filippo Schilleci

Gruppo di Lavoro:

- Filippo Schilleci (Coordinatore CdS Interclasse - coordinamento del gruppo di lavoro)
- Ilvana Basilico (Studentessa LM-48)
- Stefania Crobe
- Gabriele D'Orso (DING)
- Vincenza Garofalo
- Annalisa Giampino
- Chiara Giubilaro
- Barbara Lino
- Marika Maniaci (Studentessa L-21)
- Marco Picone,
- Emiliano Scaffidi Abbate (Personale T.A.)

Il gruppo di lavoro, costituito all'interno del CdS Interclasse L21 ed LM48, si è riunito il 9 dicembre 2022, dopo aver partecipato alla Giornata della Qualità della Didattica d'Ateneo, al fine di ragionare sulle principali questioni emerse e poste in discussione alla luce delle attività di monitoraggio della didattica svolta in questi anni dentro il CdS ma con una visione allargata anche ad altri CdS. Il Gruppo di lavoro ha poi svolto altri due incontri per la definizione della struttura della presente relazione. L'ampio dibattito che ne è scaturito ha portato alla strutturazione della presente relazione concentrandosi su tre macro-temi suddivisi poi, al loro interno, in differenti punti.

I tre macro-temi emersi sono:

- 1. Metodi e tecniche di innovazione della didattica;**
- 2. Questioni di internazionalizzazione;**
- 3. Stakeholders e Imprese.**

Altri punti sono emersi durante la discussione del gruppo di lavoro. Tra questi uno relativo ai **Questionari Rido** che gli studenti compilano alla fine dei corsi per dare delle valutazioni che possono/devono essere considerati come uno sprone per il miglioramento della didattica in tutte le sue sfaccettature. A tale proposito, anche grazie alla presenza nel gruppo di lavoro della componente studentesca, una questione emersa è quella relativa alla numerosità dei questionari che andrebbero, a nostro avviso, considerati non in base ad un numero minimo prestabilito, ma commisurandoli alla numerosità degli iscritti ai singoli CdS. In tal modo anche per quei CdS con pochi iscritti si avrebbero delle importanti informazioni per il lavoro sul miglioramento della didattica.

Ulteriore punto, anche se poi analizzato meglio in uno dei tre macro-temi, è stato quello del coordinamento sia verticale che orizzontale e che, per l'esperienza dei CdS di riferimento, ha sempre dato degli ottimi risultati sotto forma sia di qualità della didattica sia dell'organizzazione dei programmi. Questo secondo aspetto ha permesso, e permetterebbe sempre, di evitare possibili ripetizioni grazie proprio all'organizzazione delle Schede Trasparenza in forma coordinata.

Di seguito in tre macro-temi prima indicati.

1. METODI E TECNICHE DI INNOVAZIONE DIDATTICA (incentivate nel Dipartimento o nei CdS)

In premessa è utile dire che nella convinzione che ogni CdS debba essere oggetto di un lavoro di monitoraggio costante che permetta di essere sempre al passo con le esigenze del mondo del lavoro in continua evoluzione, a partire dall'A.A. 2021/2022, i Corsi di Studi in USC (L21) e PTUA (LM48) hanno intrapreso un ridisegno dell'offerta formativa mediante la creazione di una specifica commissione, composta da un gruppo ristretto di docenti afferenti ai due corsi di studio, che ha raccolto dati e informazioni attraverso un'analisi dell'offerta formativa analoga a livello nazionale e internazionale e, internamente, in uno scambio attivo con gli studenti, attraverso una campagna d'ascolto e una survey sottoposta agli ex alunni.

L'analisi dei piani di studio dei corsi analoghi erogati dalle università italiane ed estere non solo ha permesso di identificare le strategie messe in atto dalle altre Università per promuovere il coordinamento orizzontale e verticale degli insegnamenti, ma è stata l'occasione per ampliare le buone pratiche già messe in atto in questi anni dai nostri CdS. La campagna d'ascolto, invece, è risultata rilevante nel fornire utili indicazioni finalizzate a rimodulare il design dei corsi di studio e dei relativi insegnamenti, a partire da criticità e opportunità rilevate dagli studenti e in funzione delle richieste avanzate dal mercato del lavoro e dagli ordini professionali.

Sebbene i dati occupazionali risultano incoraggianti (il 91,7 % degli intervistati risulta occupato e l'83,3 % svolge una professione attinente al percorso di studi intrapreso), alcune criticità poste in evidenza inducono a sperimentare strategie e percorsi di azione più efficaci, anche in vista di un aggiornamento e allineamento alle mutate condizioni del quadro di riferimento complessivo, indotte da tematiche emergenti (immigrazione, transizione ecologica, povertà urbana ecc.) oltreché dalla necessità di un approccio critico trasversale.

In al senso, l'analisi dell'offerta formativa analoga può essere considerata una buona pratica finalizzata ad allineare i contenuti degli insegnamenti alle sfide attuali.

I dati raccolti hanno evidenziato la necessità di una caratterizzazione dei CdS coerente con le specificità territoriali, suggerendo in taluni casi il rinnovamento dei contenuti e delle denominazioni di alcuni insegnamenti. Ad esempio, alcuni corsi di studio esteri hanno inserito nei piani di studio insegnamenti con chiari riferimenti alla città multiculturale, alla problematica della giustizia sociale, alla povertà urbana e alle migrazioni. Per i corsi di studio italiani sono riconoscibili offerte formative chiare rispetto a un focus tematico: ambiente e paesaggio; habitat e sviluppo sostenibile; paesaggio ed ecologia; cambiamenti climatici e governo del rischio; dimensione socio-spaziale/rigenerazione urbana.

In allineamento con tale prospettiva, per costruire un'offerta formativa più attenta alle specificità del territorio e alle sfide attuali e orientata a rispondere alle esigenze occupazionali, i nostri CdS hanno già offerto in passato agli studenti dei momenti di confronto con il territorio attraverso diversi progetti (ad es., "La città che si fa casa: Piazza Casa Professa", "Diritto al gioco nel quartiere CEP"). Per implementare i rapporti di cooperazione con gli stakeholders territoriali, Enti pubblici e privati già durante il percorso formativo, si rende necessario avviare sperimentazioni analitico-progettuali su casi concreti e in risposta a emergenze reali, in vista dell'introduzione dei laureandi nel mondo del lavoro.

I dati rilevati hanno consentito di individuare, inoltre, alcune carenze disciplinari dell'attuale offerta formativa, che si prevede di colmare con il previsto cambio di ordinamento. Si propone di:

- approfondire l'apparato giuridico-amministrativo e le normative vigenti, alle diverse scale amministrative e territoriali;
- implementare l'uso di software specialistici di rappresentazione grafica, di progettazione, di gestione economica (GIS, autocad, bim, etc) e garantire la loro accessibilità in modalità open source;
- implementare le conoscenze linguistiche dell'Inglese.

Fatte queste premesse, il gruppo di lavoro ha rivolto l'attenzione su alcune attività sia già sperimentate sia come proposta. Di seguito si elencano e commentano facendo emergere la parte descrittiva ma anche la parte propositiva.

Un clima di ascolto e di dialogo tra docenti e studenti: lo "Sportello Affiancamento"

I CdS L21 ed LM48 hanno istituito, già da alcuni anni, il cosiddetto "Sportello Affiancamento" che mira a contrastare la dispersione studentesca, accompagnando gli studenti a riformulare i traguardi da raggiungere.

Gli studenti fuoricorso o gli studenti che intendono segnalare un problema o una disfunzione nei CdS in questione, possono rivolgersi ai componenti dello "Sportello Affiancamento" che, nel rispetto della privacy, svolgono colloqui individuali tesi ad identificare le eventuali difficoltà riscontrate e avviare, ove possibile, iniziative tese alla facilitazione del percorso di studi. Sulla base di colloqui individuali, lo sportello identifica le problematiche ricorrenti rispondendo con iniziative dedicate tese alla facilitazione del percorso di studi, affiancando lo studente e interagendo nell'ambito del consiglio dei CdS come portavoce delle problematiche individuate nel rispetto della privacy dello studente. In taluni casi si è avvalso del Counselling di Ateneo.

Network e promozione gli sbocchi occupazionali dei CdS: l'Alumni USC-PTUA Day

Alumni USC-PTUA Day è una iniziativa che ha l'obiettivo di promuovere gli sbocchi occupazionali dei CdS attraverso un evento che si svolge ogni anno nello stesso periodo e che rappresenta un'occasione di socializzazione con un'atmosfera informale tra studenti e laureati dei CdS inseriti nel mondo del lavoro. Durante l'evento gli studenti incontrano alumni selezionati di anno in anno che, svolgendo la professione del pianificatore in Italia o all'Estero, raccontano la loro esperienza nel mondo della professione. In un'atmosfera informale gli studenti si confrontano sulle diverse realtà lavorative, scambiano contatti e fanno rete.

Coordinamento orizzontale

I CdS in USC e PTUA lavorano già da diversi anni sul coordinamento orizzontale fra tutte le materie teoriche e i laboratori. Tale attività consente di bilanciare i carichi di lavoro e di sviluppare, al medesimo tempo, un'offerta formativa multidisciplinare e coordinata finalizzata a consolidare le modalità di interazione fra i diversi saperi coinvolti nei processi e nelle pratiche di trasformazione urbane e territoriali. Tale coordinamento, favorito dalla presenza di alcuni corsi integrati, prevede sia la sperimentazione di attività congiunte tra i docenti dell'anno (quali a titolo esemplificativo: sopralluoghi; seminari di approfondimento, etc.) sia lo sviluppo di esercitazioni che confluiscono nei laboratori.

Per rafforzare il coordinamento orizzontale, si propone di:

- verificare che il processo di acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli studenti sia progressivo. Occorre che gli studenti possiedano, grazie agli insegnamenti già affrontati, le conoscenze pregresse utili per affrontare gli insegnamenti degli anni successivi;
- organizzare seminari che trattino tematiche dal forte carattere multidisciplinare;
- organizzare, a partire da best practices già note, Project Work o Challenges multidisciplinari che affrontino casi studio sulla progettazione ambientale o la rigenerazione urbana.

Coordinamento verticale

Il CdS L21 ed LM48 è da sempre impegnato a monitorare il coordinamento dei contenuti dei singoli insegnamenti, anche nella filiera triennale/magistrale. Nello specifico, però, per quanto riguarda il coordinamento verticale tra corso di studi triennale e magistrale, l'analisi dei piani di studi italiani ed esteri e dei dati emersi dalla survey, ha sottolineato come, nel caso dei nostri CdS, persista una

netta separazione tra corso triennale, con natura prettamente analitico-interpretativa, e corso magistrale, con dimensione più progettuale. L'analisi ha, inoltre, rilevato che esiste una dicotomia tra pianificazione urbana, riscontrabile negli insegnamenti della triennale, e pianificazione di area vasta, presente negli insegnamenti della magistrale.

Nell'ottica di una trasversalità e per rafforzare il coordinamento verticale, si propone di:

- superare la dicotomia analisi/progetto (dicotomia superata con il cambio di ordinamento proposto). Occorre, quindi, che anche nella triennale siano inclusi insegnamenti che coinvolgano attività di progettazione urbana e territoriale, così come avviene in molte Università italiane. In tal senso, gli insegnamenti della magistrale dovranno proporre analisi e progetto di situazioni più complesse di quelle affrontate alla triennale, rispettando il principio della gradualità dell'apprendimento;
- puntare ad una didattica applicata, trattando in maniera congiunta analisi e progetto, con particolare riferimento a strumenti e procedure urbanistici;
- superare la dicotomia tra pianificazione urbana e pianificazione di area vasta.

Tra le buone pratiche messe in atto per il coordinamento vi sono le attività di peer education, che si realizzano attraverso attività di tutoraggio da parte degli studenti del corso magistrale nei riguardi degli allievi del corso triennale.

Si intende implementare tale attività con:

- la realizzazione da parte degli studenti del corso magistrale di micro-attività laboratoriali e micro-lezioni, i cui fruitori siano gli allievi del corso triennale;
- l'implementazione del servizio di affiancamento e tutorato già esistente che, essendosi rivelato uno strumento innovativo ed efficace, accompagna gli studenti nell'assolvimento degli OFA e nella costruzione del piano di studi, allo scopo anche di prevenire gli abbandoni universitari.

In materia di Orientamento and Tutorship e nell'ottica di un coordinamento anche con realtà nazionali in materia di pianificazione del territorio e dell'urbanistica, si propone inoltre di dare seguito a buone pratiche capitalizzate (es: URPLOT, Lezioni di Piano) con l'obiettivo di esportarle in altri contesti.

Per dare seguito ai lavori svolti dalla commissione e promuovere il coordinamento orizzontale e verticale degli insegnamenti, si propone l'istituzione di un tavolo permanente, che ogni anno effettui un'operazione di monitoraggio dei piani di studio e di armonizzazione dei contenuti degli insegnamenti a partire dall'analisi delle schede di trasparenza, al fine di evitare sovrapposizioni nella trattazione di argomenti, proporre attività e programmi congiunti.

Partecipazione

Nella convinzione che ogni CdS debba essere oggetto di un lavoro di monitoraggio costante che permetta di essere sempre al passo con le esigenze del mondo del lavoro in continua evoluzione, a partire dall'A.A. 2021/2022, nell'ambito del progetto di revisione dei Corsi di Studi, è stato attivato un percorso di coinvolgimento degli studenti attraverso l'organizzazione di alcuni momenti partecipativi finalizzati ad analizzare le criticità dei suddetti corsi e a co-progettare possibili strategie per il loro superamento. In questo quadro sono state organizzate: 1) un'assemblea degli studenti, alla quale hanno partecipato anche i docenti di entrambi i CdS, per discutere delle problematiche e immaginare delle soluzioni condivise; 2) un Word café dal titolo *Planning café*, rivolto ai docenti e agli studenti, con l'obiettivo di individuare proposte utili per migliorare l'impostazione dei Corsi di Studi, con particolare riferimento alle competenze e agli sbocchi occupazionali. In ragione del successo riscosso soprattutto dall'assemblea degli studenti, si è deciso di istituzionalizzare l'iniziativa, suggerendo una cadenza semestrale.

Sviluppo competenze trasversali e nuovi linguaggi

Nell'ambito delle strategie di sviluppo delle competenze trasversali, gli studenti sono incoraggiati a partecipare ad attività mirate a promuovere la discussione su tematiche di interesse sociale, a favorire i percorsi di cittadinanza attiva e ad accrescere il loro interesse verso le questioni urbane che, nello specifico dei CdS in questione, sono da considerare al centro del percorso formativo. Si segnalano in particolare: 1) la rassegna "City Shooting. Fare ricerca con il cinema" promossa nell'ambito delle attività di coordinamento del I anno di USC (A.A. 2020/2021, A.A. 2021/2022); 2) la sperimentazione da parte della docenza di metodologie didattiche innovative quali: flipped classroom, didattica meta-cognitiva, tecniche di apprendimento attivo e collaborativo; 3) sopralluoghi, collaborazioni con enti e associazioni e attività di intervento sul territorio.

Nello specifico, gli insegnamenti laboratoriali erogati, tanto nel CdS L21 quanto nel CdS Magistrale LM48, sviluppano, già da diversi anni, attività tecnico-pratiche con soggetti istituzionali e del Terzo Settore nell'ambito di specifiche convenzioni sottoscritte con il DARCH. Per l'anno accademico 2022-2023, il corso di laurea L21 ha sottoscritto una convenzione con il Comune di Bagheria nella quale è previsto un diretto coinvolgimento degli studenti nelle attività di pianificazione in corso nel Comune. Analoghe attività sono state condotte negli anni precedenti con soggetti quali: le scuole primarie e secondarie del Comune di Palermo, il Comune di Palermo, il Comune di Favara, associazione Lisca Bianca, SOS Ballarò, Zen Insieme, etc. Tale modalità didattica sperimentata negli anni precedenti, nel ridisegno dei Corsi di Laurea è stata istituzionalizzata all'interno del percorso formativo.

2. QUESTIONI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il secondo macro-tema individuato ha trattato la questione dell'internazionalizzazione, argomento su cui già da tempo il CdS lavora anche in linea con quanto proposto dall'Ateneo.

Tra le voci affrontate se ne evidenziano alcune ritenute basilari.

Erasmus

Nonostante il buon numero di accordi Erasmus internazionali promossi dai due CdS L-21 e LM-48 (n. 4 per la L21 e n. 15 per la LM48), il numero di studenti outgoing rimane basso. Le motivazioni sono legate (almeno per LM-48) alla forte presenza di studenti lavoratori e alla scarsa conoscenza delle lingue. Si segnala però, in positivo, l'aumento di studenti stranieri incoming.

Lingua inglese

Pochi studenti di L-21 e LM-48 hanno una buona padronanza della lingua inglese. I CdS hanno avviato interventi mirati a incrementare le competenze linguistiche, ma in tal senso serve maggiore supporto da parte del CLA.

Offerta formativa dal carattere internazionale

Nell'ambito del processo che ha condotto alla proposta di modifica di Ordinamento Didattico dei due CdS, si è proposto un Google Form ad ex studenti laureati, è stato organizzato un incontro con gli studenti che ha utilizzato anche la tecnica del World Café e, infine, un'indagine sui CdS nazionali e internazionali. In particolare, lo studio di corsi simili erogati all'estero è stato condotto con l'obiettivo di allinearsi in termini di offerta formativa con i migliori Atenei internazionali per favorire l'internazionalizzazione del corso.

AESOP Quality Recognition

Nel luglio 2019 l'AESOP (Association of European Schools of Planning) ha conferito ai Corsi di Studio L-21 e LM-48 la certificazione Quality Recognition (QR), che rappresenta una prestigiosa iniziativa internazionale di sostegno alla qualità tra le scuole di pianificazione e promuove l'eccellenza

nell'apprendimento e nell'istruzione. La QR prevede una rigorosa valutazione sui metodi e sui contenuti didattici dei Corsi di Studio che decidono di sottoporsi su base volontaria al processo e quindi il riconoscimento ai Corsi di Studio L-21 e LM-48 rappresenta un'importante certificazione di qualità di rilievo internazionale.

In particolare, nel processo valutativo il CdS L-21 si è distinto:

- a livello pedagogico, per la centralità dei laboratori e l'appropriatezza e varietà delle tecniche adottate negli insegnamenti;
- per i contenuti caratterizzanti sui temi dell'heritage, della storia dell'architettura e degli aspetti sociali.

Il CdS LM-48 si è distinto:

- a livello pedagogico, per l'integrazione dei laboratori con gli insegnamenti teorici e delle tecniche tradizionali con quelle più interattive e cooperative;
- per i contenuti caratterizzanti su policy making e management uniti alle competenze in urban design.

Proposte

- Incrementare la formazione linguistica continua di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo;
- In vista della trasformazione del CdS LM 48 in un corso erogato totalmente in lingua inglese, sarebbe particolarmente utile:
 - l'erogazione di corsi per i docenti (anche eventualmente erogati in modalità online) differenziati per livello e volti ad acquisire maggiori competenze nell'insegnamento della propria disciplina in lingua inglese in aggiunta alle formule già attive di Conversation Club.
 - l'ampliamento delle opportunità di formazione linguistica gratuita per gli studenti del CdS L-21 e il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti LM-48 con l'offerta di corsi differenziati per livello e aggiuntivi rispetto a quelli già previsti tra le attività curriculari dei piani di studio;
 - l'erogazione di un corso di lingua inglese per i tecnici amministrativi a supporto dei corsi erogati in lingua inglese e potenzialmente rivolti anche a studenti stranieri.
 - richiedere l'accREDITAMENTO del CLA come ente certificatore. In diversi casi le Università partner dei Programmi ERASMUS richiedono un certificato linguistico che non sia l'attestato o l'open badge, ad oggi, rilasciati dal CLA. Pertanto, onde evitare di gravare ulteriormente sulle spese degli studenti, in un'ottica anche di life long learning, sarebbe auspicabile che il Centro Linguistico di Ateneo possa accreditarsi in tal senso. Diventando, in questo modo un punto di riferimento per l'intera Comunità Accademica (Docenti, Studenti e Personale Amministrativo).

3. STRATEGIE DI INCONTRO E DI DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER E LE IMPRESE DEL TERRITORIO

Incontro con le parti sociali e orientamento in uscita

I Corsi di Studio, a prescindere dall'obbligo istituzionale, hanno avviato da anni un dialogo con le parti sociali finalizzato a definire il ruolo del laureato in Urbanistica e in Pianificazione nel mondo del lavoro, a incrementare/aggiornare la riconoscibilità della figura professionale in uscita e a registrare suggerimenti sul tipo di competenze attese, anche in vista di una rivisitazione sugli stages già previsti dall'offerta formativa. Per migliorare sempre più la struttura di questi incontri l'elenco delle parti sociali si è andato via via aggiornando aumentando il numero di interlocutori individuati sia nelle pubbliche amministrazioni che nel terzo settore, oltre che nella sfera del privato. Le motivazioni del continuo aggiornamento sono facilmente individuabili nel voler capire le esigenze del mondo del lavoro così da migliorare la didattica presentando le molteplici possibilità di impiego della figura professionale formata.

Nel corso dell'ultimo incontro del 28 giugno 2022 è emersa la necessità che il Darch e i CdS in USC e PTUA collaborino con le Pubbliche Amministrazioni per predisporre un'attività di affiancamento, per organizzare laboratori nelle città e lavorare sul campo, al fine di formare professionisti che lavoreranno in futuro presso gli enti pubblici. Il percorso di formazione universitaria, a tal fine, deve avere il compito di rendere gli studenti critici e capaci di progettarsi e ri-progettarsi, di sviluppare la loro capacità di "saper essere" oltre che di "saper fare", di implementare le competenze trasversali, al fine di acquisire le abilità di rapportarsi con un sistema molto complesso. I suggerimenti e le sollecitazioni provenienti dalle parti sociali hanno portato, come ovvia conseguenza, l'introduzione di alcune modifiche alla nuova Offerta Formativa sempre nell'ottica di aggiornarla e di renderla più vicina al dibattito scientifico e al mondo del lavoro.

Da tre anni, inoltre, viene offerta la Giornata di promozione degli sbocchi occupazionali dei CdS USC e PTUA (Progetto ALUMNI career day) che è diventato un evento fisso in calendario.

Scuole (orientamento, PCTO)

Come parte integrante dei percorsi formativi di entrambi i CdS da anni, oltre la normale e istituzionale attività di orientamento presso le scuole, vengono previsti programmi PCTO/alternanza scuola-lavoro con l'obiettivo di accrescere nelle giovani generazioni la consapevolezza del ruolo etico e proattivo che le competenze acquisite possono assolvere nel migliorare il contesto urbano e territoriale. Altra attività che ha influito in maniera proficua sull'organizzazione della didattica è stata la partecipazione come partner al progetto di Orientamento e Tutorato URPLOT del CdS L21 fino al 2020. Uno dei risultati di tale partecipazione è stata, negli a.a. 2018/19 e 2019/20, una stabilizzazione degli iscritti in linea con i dati nazionali.

ASPETTI CRITICI (elenco puntato)

- In insegnamenti con un basso numero di studenti iscritti, l'esito della compilazione dei Questionari RIDO spesso non risulta accessibile al docente a causa del non superamento del numero minimo di schede compilate.
- *Internazionalizzazione*
- **Erasmus:** nonostante il buon numero di accordi Erasmus internazionali promossi dai due CdS L-21 e LM-48 (n. 4 per la L21 e n. 15 per la LM48), il numero di studenti outgoing rimane basso;
- **Lingua inglese:** Pochi studenti di L-21 e LM-48 hanno una buona padronanza della lingua inglese.

PROPOSTE (elenco puntato)

- La numerosità minima che consente la visibilità al docente degli esiti dei questionari RIDO dovrebbe essere definita non a priori ma in funzione della numerosità degli iscritti ai singoli CdS;
- *Metodologie della didattica*
- Istituzione di un **tavolo permanente che ogni anno effettui un'operazione di monitoraggio dei piani di studio** e di armonizzazione dei contenuti degli insegnamenti;
- Istituzionalizzare le **Assemblee** e il **World Cafè** con studenti e docenti;
- Organizzare, a partire dalle best practices di altre Università, **Project Work o Challenges multidisciplinari** che affrontino casi studio sulla progettazione ambientale o la rigenerazione urbana.
- *Internazionalizzazione*
- **Incrementare la formazione linguistica continua di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo;**
- Richiedere l'**accreditamento del CLA come ente certificatore.**

BUONE PRASSI NOTE (elenco puntato)

- *Metodologie della didattica*
- **Coordinamento orizzontale e verticale:** attraverso la sperimentazione di attività congiunte tra i docenti dell'anno o esercitazioni che confluiscono nei laboratori e la verifica dei contenuti dei singoli insegnamenti;
- **Coordinamento:** nell'ambito del ridisegno dell'offerta formativa una specifica commissione ha analizzato l'offerta formativa analoga a livello nazionale e internazionale e avviato uno scambio attivo con gli studenti attraverso una campagna d'ascolto e una survey sottoposta agli ex alunni;
- È stato istituito lo **Sportello Affiancamento** che ha operato attraverso forme di consulenza individuali a studenti che segnalavano particolari difficoltà e ai FC;

ALTRE SEGNALAZIONI AL PQA RIGUARDO AL TEMA

- L'evento **Alumni day** è stato concepito per dare visibilità agli sbocchi occupazionali di alcuni CdS del D'ARCH e favorire la prosecuzione in filiera;
- **Partecipazione:** organizzazione di alcuni momenti partecipativi finalizzati ad analizzare le criticità dei suddetti corsi e a co-progettare possibili strategie per il loro superamento (assemblea degli studenti, Word café dal titolo *Planning café*);
- **Attività di peer education** che si realizzano attraverso il tutoraggio da parte degli studenti del corso magistrale nei riguardi degli allievi del corso triennale;
- **Sviluppo competenze trasversali e nuovi linguaggi:** coinvolgimento degli studenti in percorsi di cittadinanza attiva, attività tecnico-pratiche con soggetti istituzionali e del Terzo Settore nell'ambito di specifiche convenzioni sottoscritte con il DARCH.

Internazionalizzazione

- **Offerta formativa dal carattere internazionale:** il ridisegno dell'offerta formativa è stato effettuato analizzando l'offerta formativa analoga a livello internazionale;
- **AESOP Quality Recognition:** nel luglio 2019 l'AESOP (Association of European Schools of Planning) ha conferito ai Corsi di Studio L-21 e LM-48 la certificazione Quality Recognition (QR).

Coinvolgimento degli Stakeholder

- **Incontro con le parti sociali e orientamento in uscita;**
- In entrambi i CdS, oltre alla normale e istituzionale attività di orientamento presso le scuole, vengono previsti numerosi programmi **PCTO/alternanza scuola-lavoro;**
- Partecipazione come partner al progetto di Orientamento e Tutorato URPLOT del CdS L21 fino al 2020.

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO: Architettura DARCH

TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO: CdS L23 Architettura e Progetto nel Costruito

REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO: R. Prescia

Gruppo di Lavoro:

- Renata Prescia, coordinatore
- Francesco Di Paola, Vice-Coordinatore
- Manfredi Saeli, Segretario
- Valeria Scavone ed Elvira Nicolini, Componenti AQ
- Paolo De Marco, componente CPDS
- Teresa Cilona e Armando Antista, Orientamento
- Michele Sbacchi, delegato all'internazionalizzazione
- Daniele Milone, monitoraggio studenti ed elaborazione griglie
- Antonio Farruggia, studente in AQ e rappresentante degli studenti
- Giuseppe Fiorentino, studente in CPDS e rappresentante degli studenti

Specificità del corso

Il CdS L23 è attrattivo perché è l'unico in tutta la Sicilia insieme a quello innestato in Ingegneria "Ingegneria edile, innovazione e recupero del costruito" (2226).

I laureati possono iscriversi nei due Ordini professionali di Ingegneria e Architettura. Per chi vuole continuare all'interno del Dipartimento di Architettura è stato attivato, a Palermo, il nuovo CdS (LM4) "Architettura per il progetto sostenibile dell'esistente" (2248) a completamento della filiera formativa. Ma possono anche confluire nel corso quinquennale a c.u. in Architettura, o nel corso di Architettura del paesaggio (LM3).

Il corso risulta inoltre attrattivo perché ha un piano di studi che si prefigge di formare un Architetto/Ingegnere junior con specifiche competenze sulla lettura, analisi, interpretazione, recupero e restauro dell'esistente, alle diverse scale dal tessuto edilizio, ai monumenti, al centro storico, alle periferie, al paesaggio, perfettamente in linea quindi con le attuali cogenti problematiche ambientali, di scala globale, che hanno delineato, tra gli altri, orientamenti d'intervento mirati al "*basso consumo di suolo*" e al recupero/riqualificazione/restauro/valorizzazione dell'esistente; peraltro strettamente connesse alle peculiarità del territorio della Provincia di Agrigento, ricco di storia ma anche di manufatti più recenti, il cui stato di conservazione offre un'interessante materia per attivare percorsi e processi di formazione sul campo e in stretto rapporto con le valenze del territorio.

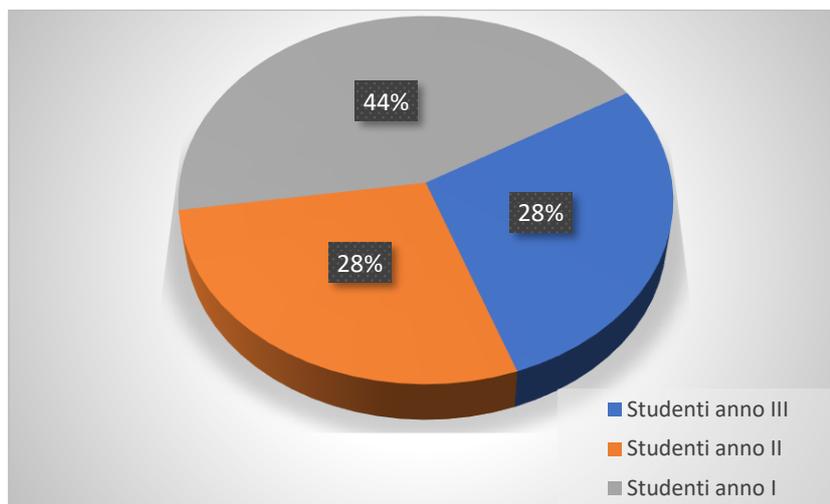
Su quest'ultimo punto il corso sta recuperando l'interesse per gli studi di Architettura, che aveva dato ottimi esiti nel pregresso CdS in Architettura ad Agrigento.

DATI STRUTTURALI

Il trend relativo agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) registra, nei due anni accademici del CdS, (2020-21, 2021-22) che oggi ha appena avviato il 3° A.A., un miglioramento nel numero di accessi che, al momento sono 9 per il III anno, 9 per il II e 14 per il I. Gli iscritti provengono da tutta la

provincia e qualcuno è transitato da altri CdS di Palermo o altro (Ferrara, Camerino) . Si evidenzia inoltre che i due anni in questione sono quelli coincidenti con la pandemia.

L'aumento è da attribuirsi a diversi fattori concomitanti: innanzitutto il fatto che si tratta di un corso ad accesso libero; migliori congiunture di contesto, con la ripresa del mercato dell'edilizia a livello nazionale e azioni intraprese dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che hanno innescato condizioni favorevoli per la professione, con ricadute positive in termini di attrattività per il CdS; una maggiore comunicazione e diffusione dell'informazione della presenza del corso sul territorio.



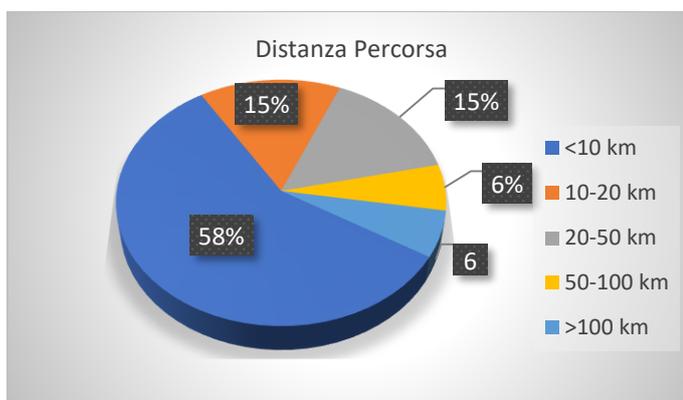
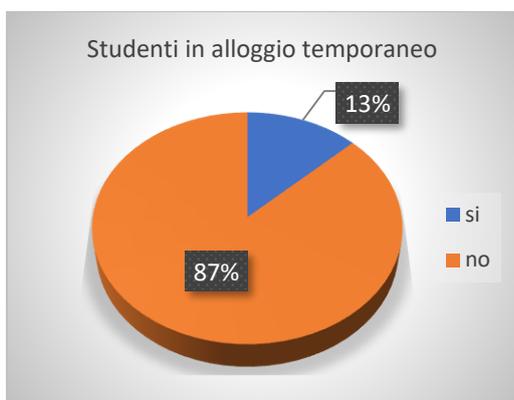
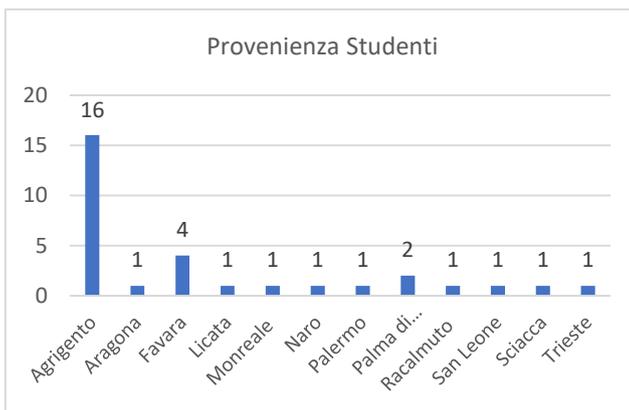
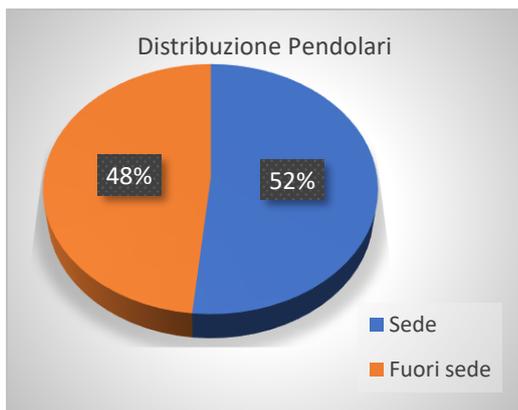
- *Gestione degli spazi dedicati alla didattica coerentemente agli orari e al fabbisogno dei corsi.*

Il Corso di Studi si svolge presso la sede del Polo Territoriale Universitario di Villa Genuardi, in via Ugo la Malfa, Agrigento, dove si svolgono anche le lezioni di economia aziendale. Il Polo presenta 3 aule didattiche (verificare), un'aula informatica, un'aula seminari, un'aula professori, un'aula Magna e una Biblioteca. Le attrezzature fornite in ciascuna aula sono proiettore e schermo, LIM (in alcune aule), wi-fi (in alcune aule). Il Polo ha attivato un servizio, con app, di prenotazione dei pasti in sede già utilizzato dagli studenti e una serie di convenzioni con alcuni hotel e B&B per i docenti.

Le criticità sono la carenza di wi-fi in alcune aule, che si manifesta in particolare nelle ore laboratoriali; l'assenza di un bibliotecario per la fruizione della biblioteca.

Il Crescente numero degli e la percentuale di studenti provenienti dalla provincia, da un lato evidenzia il crescente interesse per il corso di studi (non solo locale) ma dall'altro evidenzia la necessità di spazi comuni per lo studio, nonché di un sistema di connessione con i sistemi di trasporto pubblico (fortemente richiesto dagli studenti).

Dall'analisi effettuata si evince che solamente poco più del 50% degli allievi abita nel comune di Agrigento, che solamente una piccola parte dei pendolari ha trovato un alloggio per lo studio, e che il 27% di essi percorre tragitti superiori ai 20Km.



-Valutazione dei Questionari RIDO.

che risultano confortanti nella determinazione di una **soddisfacente performance** del CdS (Quadro B6 SUA). Dalle rilevazioni dell'opinione degli allievi a. a. 2021 (34 questionari), che hanno dichiarato di avere seguito almeno il 50% delle ore di lezione, emergono infatti giudizi di qualità buoni, con un indice superiore al 9 a meno dell'indicatore delle conoscenze preliminari utili per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame che presenta un indice pari a 7,6 (vedi relazione Commissione AQ 09/22).

La docenza ricorda costantemente la compilazione dei questionari durante lo svolgimento del corso, così da suggerire eventuali azioni di miglioramento.

L'analisi dei crediti erogati/sostenuti, mette in evidenza la necessità di attivare presso il polo l'erogazione di Corsi ZERO.

Infatti, si evidenzia una lentezza iniziale al primo anno, che già alla fine del secondo viene abbondantemente recuperata e quasi annullata durante le sessioni straordinarie del terzo anno.

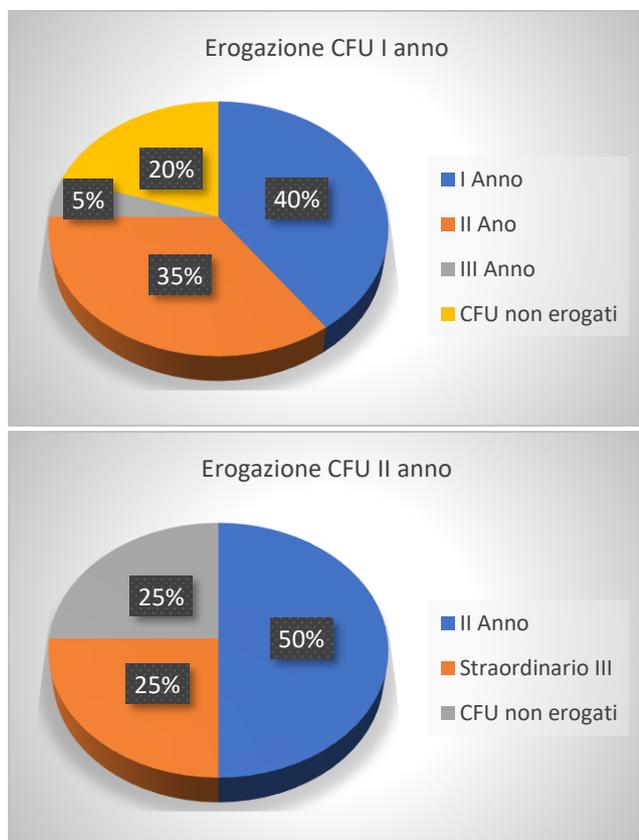
Dei 60 CFU erogati nella prima annualità mediamente solo il 40% dei crediti viene conseguito nell'anno in corso, tale criticità viene però colmata entro il secondo anno di corso portando la percentuale intorno al 75% e all'80% nella prima sessione straordinaria del terzo anno.

Dei 62 CFU erogati nella seconda annualità il 55% viene erogato durante l'A.A., tale percentuale si innalza al 75% durante la prima sessione straordinaria del terzo anno.

Non è possibile stimare il terzo anno in quanto non sono ancora stati sostenuti esami di profitto di questa annualità trattandosi di un corso che ha appena avviato il III anno (in cui sono presenti 58 CFU, di cui 46 CFU Insegnamenti, 6 CFU Tirocinio, 2 CFU Altre attività formative e 4 CFU Prova

Finale). Tale andamento dimostra una criticità iniziale nell'affrontare il nuovo sistema di studio che viene recuperato durante il secondo anno.

Dall'analisi emergono evidenti difficoltà nel campo delle materie scientifiche e di rappresentazione, che necessitano di un tempo maggiore per essere assimilate.



- *Qualità della didattica*

Si segnala un buon gradimento sui modi della fruizione didattica, in merito all'utilità delle attività didattiche integrative (D.08), al fatto che gli insegnamenti si sono svolti in modo coerente a quanto riportato sul web (D.09) rispettando gli orari di svolgimento (D.05) e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D.10) (Quadro A della Relazione CPDS). Gli insegnamenti e i CFU attribuiti sono coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati; si sono svolti in maniera coerente con quanto indicato nella scheda di trasparenza (Quadro F della Relazione CPDS)

- *Metodi e tecniche di innovazione didattica incentivata del Dipartimento o dal Corso di studi.*

Si evidenzia la specificità di una **Didattica sul Campo**, assunta in ogni insegnamento e interdisciplinarmente dal corso, per favorire il coordinamento dei contenuti didattici e offrire una caratterizzazione concreta alla formazione, peraltro nota distintiva degli studi di Architettura. Gli studenti hanno espresso grande apprezzamento per questa scelta.

- Con la Commissione AQ si è effettuata una serrata e incrociata verifica dei contenuti delle Schede di trasparenza, in occasione della loro approvazione nel luglio 2022, che si intende sempre monitorare e perseguire.

- Il Coordinatore incontra, con i docenti, in maniera cadenzata, in modalità on-line gli studenti, per offrire utili momenti di confronto, sensibilizzazione alle attività previste dal PQA, rafforzamento della coesione di gruppo, grazie anche ad un'atmosfera assolutamente *friendly*.

ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON LE SCUOLE.

Si citano le principali occasioni in cui il corso è stato presentato in presenza e *on line*: Le consuete giornate di Ateneo dedicate alla *Welcome Week* dal 14 al 18 febbraio 2022; l' *Open day* del DARCH il 20 aprile 2022, il *Welcome day* organizzato dal Polo di Agrigento, in sinergia con il Consorzio Empedocle, in data 16 maggio 2022 presso la sede di Calcarelle (Via Quartararo, Agrigento), per presentare l'intera offerta formativa del Polo.

Un' ulteriore presentazione è stata resa nell' iniziativa di *Incontrare l'Architettura_workshop* DARCH 2022 (13 luglio 2022), organizzato nell'ambito delle attività del POT 2021-2021 del DARCH (<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/WORKSHOP-DARCH-2022/>).

Sono state peraltro attivate nuove modalità di comunicazione con gli studenti e per le future matricole di tutti gli eventi in programma tramite la pagina FACEBOOK del DARCH (<https://it-it.facebook.com/DARCHUniPa/> Delegata al monitoraggio e alla implementazione della comunicazione sui social media: prof. V. Garofalo); del Polo di Agrigento (Presidente prof. Gianfranco Tuzzolino); ed una pagina Facebook interamente dedicata al Corso di Laurea in Architettura e Progetto nel costruito (M. Milone).

- Si è partecipato alla formazione del Catalogo di Ateneo dei Progetti di orientamento PNRR 2022-26 attivando 2 Progetti tematici "*Educare al patrimonio culturale*" e "*Rigenerare città e paesaggi*" con stretto riferimento al profilo del corso, offerto a 6 licei di Agrigento e provincia che si attiveranno tra gennaio e marzo. Coinvolti 10 docenti del corso.

- Si è partecipato all'attivazione di un PCTO "Ponti di saperi" integrato tra i CdS di Lingue e Architettura per il Liceo scientifico Leonardo di Agrigento già avviato e le cui lezioni di Architettura si svolgeranno tra marzo e aprile (Impegnati 7 docenti) .

INTERNAZIONALIZZAZIONE.

E' stata individuata quale azione da potenziare mettendo a frutto l'eccezionale posizione della sede, porta d'ingresso del Mediterraneo e, allo stesso tempo, oggetto di grandi flussi turistici internazionali per i grandi valori del patrimonio archeologico, monumentale e paesaggistico del capoluogo e della provincia, contenente anche un luogo Unesco, la Valle dei templi.

In merito a ciò si è nominato uno specifico Delegato (prof. Michele Sbacchi) che si è attivato con i colleghi delegati dal Dipartimento per l'internazionalizzazione per offrire delle possibilità di Erasmus agli studenti del corso, sia pur nella consapevolezza che per i corsi triennali è più difficile attivare azioni. Per l'A.A. 21-22 si è ricevuta una disponibilità sulle sedi di Dortmund e Madrid per le quali non è stata espressa una scelta da parte degli allievi. Si continuano a proporre le azioni di:

a) ERASMUS+ KA131_ Mobilità individuale ai fini di Studio

Questa azione del Programma Erasmus+ permette di frequentare corsi, sostenere esami, svolgere una parte della tesi di laurea presso un'Università, sia Intra che Extra UE.

b) Erasmus Traineeship

Il programma Erasmus+ ai fini di Traineeship consente a studenti, dottorandi, specializzandi e neolaureati (questi ultimi a condizione che siano selezionati attraverso il bando prima del conseguimento del titolo) lo svolgimento di tirocini curriculari, volontari e post-lauream presso aziende, enti pubblici, istituti di ricerca, fondazioni, ONG, scuole e università situati in un Paese europeo aderente al Programma.

L'offerta di mobilità Erasmus+ ai fini di traineeship si articola nella pubblicazione annuale di un bando di selezione.

- Al contempo i docenti nel CdS si stanno adoperando per stabilire personali rapporti e animare progetti di mobilità, quale quelli CORI. Per l'anno in corso sono stati attribuiti 3 rapporti Cori (proff. E. Nicolini, P. De Marco con la Spagna, F. Fernandez con la Grecia).

- Il Polo Territoriale di Agrigento ha avviato una grande iniziativa **"1° Conferenza internazionale e firma del protocollo per la costituzione della rete delle Università del Mediterraneo"** lo scorso 30 novembre e 1 dicembre con i paesi dell'Egitto, Giordania, Marocco, Siria, Palestina, Libano con i quali si intende avviare diversi rapporti e progetti. L'attivazione di tirocini in entrata e in uscita degli studenti e lo svolgimento di incontri e seminari congiunti con le suddette università, consentiranno agli studenti di afferire ad una rete studentesca e di docenza internazionale.

INCONTRI CON GLI STAKEHOLDER E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il corso, fin dal momento della sua istituzione, ha intrapreso, nell'ambito delle attività didattiche, una serie di iniziative culturali con la partecipazione degli stakeholders territoriali (mondo del lavoro, parti sociali), interessati e sensibili alle tematiche caratterizzanti il Corso di Studio. Si segnalano a tal proposito:

- la *Giornata con le imprese* organizzata da Invitalia a Villa Genuardi il giorno 5 maggio 2022, in cui gli studenti hanno elaborato una Offerta d'impresa, sui temi dell'estimo (con il prof. G. Ioren Napoli).

- In occasione dell'ingresso delle matricole in data 5 ottobre 2022 è stato organizzato, con tutto il corso e i docenti, un evento itinerante in città "Passeggiata culturale nel centro storico di Agrigento tra antico e moderno", al quale hanno partecipato l'Assessore comunale ing. V. Proto, il Presidente dell'Ordine degli Architetti arch. R. La Mendola.

- In occasione del Premio "Giuseppe Cultrera" bandito dal Lions Club Ag Host, 3 tesi di laurea in Architettura hanno ottenuto il premio, conferito in data 28 giugno all'interno di una intensa Giornata con vari rappresentanti del territorio. Il premio che verrà bandito negli anni successivi potrà riguardare gli iscritti al nostro corso.

- Si sono già avviati dei rapporti informali con il Comune di Agrigento con l'autorizzazione di un'attività didattica con gli studenti del corso di Rilievo (prof. M. Milone) sulla Cappella e Sala Capitolare del complesso monumentale di S. Spirito (del Comune) che continuerà nel 2° semestre con il corso di Restauro Architettonico.

- È prevista per gennaio 2023 una Giornata di consultazione con le parti sociali .

Tutti i corsi mirano a rafforzare il rapporto del Corso di Laurea con il territorio, con il coinvolgimento degli stakeholders utile al futuro miglioramento dell'offerta formativa in termini di competitività e innovazione.

Tra le esperienze più significative per gli studenti vanno ricordate (fig.1): le passeggiate in centro storico ad Agrigento, Favara, Racalmuto, Porto Empedocle ecc... insieme ai docenti del CdS ed ai responsabili delle amministrazioni comunali; le visite al Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi, al giardino della Kolymbethra, ecc..... ; gli incontri con l'Ordine degli Architetti,

AssolImpresa e Invitalia per un primo approccio al mondo del lavoro dove gli allievi architetti hanno provato a trasformare alcune idee progettuali in realtà concreta. Tutto ciò è segno di una radicata e sinergica intesa instaurata negli anni con buona parte degli attori locali, un'alleanza che sarà sicuramente rafforzata e incrementata in futuro e che contribuirà al rilancio del Corso di Laurea.



fig. 1 - Alcune immagini delle esperienze più significative nei tre anni

Enti: Comune di Agrigento, Favara, Racalmuto, Porto Empedocle, Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi.

Associazioni socio-culturali: 'Oltre Vigata', 'Strada degli scrittori', 'Casa Sciascia', 'Centro Studi Antonio Russello', 'Italia Nostra', 'Fai Agrigento' (Giardino della Kolymbethra) .

Club service: 'Lions Agrigento host', 'Soroptmist'.

Associazioni ambientaliste: Legambiente Agrigento, MareAmico, WWF, Italia Nostra (AG), INU...

Associazioni per lo sviluppo economico: AssolImpresa e Invitalia

Ordini professionali: Architetti, ingegneri, agronomi, geologi.

I rapporti con il territorio potranno essere anche rafforzati dall'adesione dei docenti incardinati in Progetti di ricerca comprendenti azioni da svolgere sul territorio. In tal direzione si evidenzia la partecipazione ad un progetto PRIN proprio mirato a rafforzare i rapporti con associazioni locali su temi del patrimonio, nello spirito della Convenzione di Faro (Prescia, Cilona).

Si sta lavorando per il Potenziamento delle attività di Tirocinio Curriculare (6 cfu, docente responsabile prof. T. Cilona) cercando di dare continuità delle tematiche di tirocinio con le Prove Finali. In relazione a ciò si segnala la firma di una Convenzione tra la Soprintendenza e il Polo territoriale universitario di Agrigento il 25 ottobre 2022; e l'avvio di una Convenzione con il Comune di Agrigento che ha già dato la piena disponibilità a ricevere tirocinanti.

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO ARCHITETTURA

TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO

REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO CdS in “Architettura e progetto del costruito” – Coordinatore prof. arch. Renata Prescia

ASPETTI CRITICI (elenco puntato)

-Con riferimento alla sede si segnala la carenza di wi-fi in alcune aule; l'assenza di un bibliotecario per la fruizione della biblioteca, la necessità di spazi comuni per lo studio, nonché di un sistema di connessione con i sistemi di trasporto pubblico (fortemente richiesto dagli studenti).

PROPOSTE (elenco puntato)

- la richiesta di attivare presso il polo l'erogazione di Corsi ZERO, specie per le discipline grafiche e scientifiche (Matematica).
- Un maggiore coinvolgimento del Corso nei prodotti della comunicazione a livello di Ateneo

BUONE PRASSI NOTE (elenco puntato)

- Si evidenzia la specificità di una **Didattica sul Campo**, assunta in ogni insegnamento e interdisciplinarmente dal corso, per favorire il coordinamento dei contenuti didattici e offrire una caratterizzazione concreta alla formazione, peraltro nota distintiva degli studi di Architettura. Gli studenti hanno espresso grande apprezzamento per questa scelta.
- Un ottimo rapporto docenti/allievi alimentato dalle attività sul campo e verificato con incontri cadenzati, che rafforzano la coesione del corso.
- Una buona implementazione di rapporti con il territorio che si intende sempre più valorizzare.
- Un potenziamento delle attività di internazionalizzazione, che si intende sempre più valorizzare

ALTRE SEGNALAZIONI AL PQA RIGUARDO AL TEMA

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO: Dipartimento di Architettura

TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO: CdS LM4 c.u. in *Architettura* + CdS LM4 Magistrale in *Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente*:

Qualità e innovazione della didattica nei CdS magistrali e a ciclo unico

REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO: Prof. Emanuele Palazzotto

Gruppo di lavoro

- prof. Emanuele Palazzotto (coordinatore di CdS e di prima annualità)
- prof. Renzo Lecardane (coordinatore di seconda annualità e referente ri-orientamento)
- prof. Giuseppe Marsala (coordinatore di terza annualità)
- prof. Zeila Tesoriere (coordinatore di quarta annualità e referente tutor e tirocini)
- prof. Domenica Sutera (componente Commissione AQ/CdS)
- prof. Luigi Palizzolo (coordinatore commissione di "filera tecnica" del CdS)
- prof. Francesco Di Paola (componente CPDS per il CdS)
- prof. Zaira Barone (segretario del CdS)
- prof. Giuseppe Di Benedetto (coordinatore CdS APSE)
- stud. Daniele Bentivegna (componente stud. Commissione AQ/CdS)
- stud. Chantal Ludovica Puccio (componente stud. CPDS per il CdS)

Gli esiti delle sedute svolte dal gruppo di lavoro, ai fini della **Qualità e innovazione della didattica nei CdS Magistrali e a ciclo unico** (CdS LM4 c.u. in *Architettura* + CdS LM4 Magistrale in *Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente*), sono scaturiti da riflessioni aventi come punto di partenza l'individuazione delle criticità e degli ambiti non soddisfacenti che riguardano entrambi i CdS, con l'obiettivo di formulare strategie, dove possibile, per il superamento delle stesse per garantire il raggiungimento di un livello adeguato della qualità della didattica.

Certamente il CdS in *Architettura*, quinquennale a ciclo unico, di più lontana istituzione e consolidata tradizione, presenta diverse problematicità, tuttavia, alcune questioni, riferite alle buone pratiche da introdurre o da potenziare, possono estendersi e fare da traino anche per il "più giovane" CdS LM4 Magistrale in *Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente*.

Il CdS LM4 c.u. in *Architettura* registra criticità relative in particolare ai primi anni (SMA, relazione CPDS, Relazione Criticità), tra queste risultano particolarmente rilevanti:

- Carenze nelle **conoscenze di base** per gli studenti in ingresso.
- **Bassa percentuale di studenti che proseguono a II anno** nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.
- Eccessiva **dispersione studentesca**, soprattutto nel passaggio tra I e II anno, con conseguente innesco di studenti FC e casi di abbandono.
- **Eccesso di carico didattico complessivo** su particolari insegnamenti nei primi anni di corso.

Il CdS LM4 Magistrale in *Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente* rileva una **bassa attrattività** con un insoddisfacente numero di iscrizioni al primo anno. Si tratta di un aspetto che da tempo ha interessato anche il CdS in *Architettura*, sebbene le ultime rilevazioni stanno registrando una significativa inversione di tendenza, con un numero crescente di immatricolazioni negli ultimi due anni accademici (SMA 2021).

Le **proposte valutate da gruppo di lavoro** per il superamento di tali criticità e nello stesso tempo per avviare e/o potenziare le attività inerenti alla qualità e all'innovazione della didattica sono emerse da buone pratiche già da tempo in atto e riguardano in particolare più ambiti, di cui nella presente relazione si segnalano i più significativi:

Attrattività e immatricolazioni:

- Anticipo dei **test di accesso** e organizzazione con più sessioni.
- Accompagnamento al superamento degli obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) (**pre-corsi e tutoraggio primo anno**).

L'azione di anticipare i test permetterebbe inoltre di ottimizzare le attività con il COT, anticipando e anche moltiplicando i precorsi delle materie di base (matematica, disegno e altre) prima dell'avvio delle lezioni per colmare carenze, per consolidare le proprie conoscenze e per acquisire il metodo di studio (allineamento saperi scuola-università). Inoltre consentirebbe di iniziare prima le lezioni per gli studenti di nuova immatricolazione, evitando in tal modo il posticipo di una settimana rispetto agli altri anni dovuto alla necessaria attesa per i risultati dei test e poi di un necessario periodo di assestamento da parte degli studenti.

- Potenziamento delle attività di orientamento, relativamente alla CdS LM4 APSE, tesa alla costituzione di "filiera" con le classi di laurea L-23 presenti in Ateneo.
- Introduzione, nell'ambito delle attività di orientamento, delle finalità di inserimento nel mondo del lavoro e della divulgazione dei risultati delle indagini occupazionali dei laureati a partire dalle rilevazioni AlmaLaurea che negli ultimi anni stanno registrando soddisfacenti valori relativi al tasso di occupazione a uno, tre e a cinque anni dal conseguimento della laurea presso il CdS a ciclo unico in *Architettura*.

Monitoraggio criticità e risultati azioni correttive-rapporto AQ-Studenti

Nell'ultimo anno accademico si è prestata maggiore attenzione al ruolo della CAQ-CdS e della CPDS nel processo di Assicurazione della Qualità del CdS, estendendone i compiti dall'analisi/proposte all'intervento diretto e partecipativo con la componente studentesca, specialmente con quella di primo anno, e che ha riguardato anche valutazioni sulla qualità e innovazione della didattica.

Tali obiettivi sono stati avviati attraverso le seguenti azioni ancora in corso:

- **Monitoraggio** continuo dei risultati delle azioni correttive e somministrazione di un **questionario (gestito dai rappresentanti degli studenti, sotto la supervisione della CAQ CdS)** agli studenti di I anno per individuare, nello specifico, le criticità e accogliere suggerimenti diretti per il loro superamento.
- **Potenziamento del ruolo della CAQ-CdS e della CPDS** nell'ambito del CdS attraverso **periodiche occasioni di confronto** per il monitoraggio dell'offerta formativa e per la verifica della qualità della didattica.
- Presentazione e **promozione durante le prolusioni di anno** del CdS agli studenti-matricole sul **processo e sugli strumenti di AQ**.
- **Rafforzamento del coordinamento specifico per la prima annualità** con forti riferimenti ai **processi di AQ e partecipazione di tutte le componenti coinvolte** per la verifica e il monitoraggio delle azioni di miglioramento programmate.
- **Rotazione dei docenti** negli insegnamenti, privilegiando (per i primi anni di corso) le caratteristiche di immediata empatia pedagogica e l'esperienza diretta dei processi di AQ.

Le successive **proposte**, su richiesta degli stessi studenti rappresentanti, hanno riguardato anche:

- Ampliamento del **monitoraggio**, anche per anni successivi al primo, sui risultati delle azioni correttive e somministrazione di un **questionario (gestito dai rappresentanti degli studenti**, sotto la supervisione della CAQ CdS) agli studenti per individuare, nello specifico, le criticità e accogliere suggerimenti diretti per il loro superamento.

In questo processo si auspica comunque una ottimizzazione del sistema di rilevamento dell'opinione studenti, sia nella compilazione consapevole dei questionari da parte degli stessi studenti che nella tempistica di comunicazione e diffusione dei risultati. In aggiunta appare necessaria anche la definizione di un **nuovo format per le segnalazioni alla CPDS** da parte degli studenti (piattaforma di competenza del SIA).

Coordinamento, alleggerimento e riequilibrio carico didattico, recupero studenti FC

Il CdS in *Architettura* ha finora sofferto di un avvio di carriera complesso, del conseguente innesco di studenti F.C. e dell'aumento di abbandoni, mentre l'andamento negativo negli ultimi anni ha finito per determinare l'instaurarsi di trend decrescenti, concentrati soprattutto a primo anno e che si ripercuotono nel proseguimento della carriera. In merito a questi aspetti, e tenuto conto delle azioni di miglioramento effettuate, tra cui i suddetti questionari interni, le proposte del gruppo di lavoro, estendibili a tutte le annualità, riguardano in particolare:

- Possibilità di sostenere **prove intermedie** (oltre alle normali prove in itinere) per tutte le materie non laboratoriali e per i corsi integrati, al fine di alleggerire il carico degli esami da sostenere e la concentrazione degli impegni di studio).
- Attivazione di **coordinamenti verticali di filiera** disciplinare (es. coordinamento di filiera tecnico-scientifica).
- Rafforzamento delle **attività didattiche integrative**, con la nomina di tutor didattici per i laboratori (primo semestre e annualità).
- Riequilibrio del **carico didattico** per lo studente **in aula** per le **materie frontali** e ampliamento delle ore dedicate allo studio individuale fuori aula.
- Alleggerimento del **carico didattico** per lo studente **a casa**, per le **materie laboratoriali**, concentrando soprattutto in aula la definizione di alcune fasi di progetto.
- Azione di monitoraggio continuo e di sensibilizzazione svolta dal "**Gruppo di contatto**", per **l'orientamento al percorso di uscita** personalizzato per gli studenti fuori corso di lunga data. Impiego della didattica a distanza per recuperare studenti fuori sede, studenti lavoratori o con particolari esigenze.

Innovazione della didattica, rapporti mondo del lavoro, tirocinio

Il CdS in *Architettura* ha strutturato da tempo una didattica incentrata sull'innovazione, specialmente nell'ambito dei laboratori, valutati, insieme all'esperienza del tirocinio curriculare (anche per quest'anno con valori di soddisfazione alti, Alma Laurea, SMA 2021) come punto di forza del CdS da parte degli stakeholders durante le periodiche consultazioni, in particolare tra le buone pratiche si segnalano:

- Ampio ricorso **alla didattica laboratoriale**, con **rapporto docenti/studenti contenuto**.
- Sperimentazione laboratoriale con **didattica intensiva o semi-intensiva e coordinamento trasversale** tra differenti anni di corso.
- Coordinamento **tra insegnamenti di diversi SSD** della medesima annualità, finalizzato alla condivisione per gli studenti di un'esperienza progettuale completa, nei diversi aspetti tecnici e compositivo/progettuali.
- Partecipazione attiva di tutte le componenti del processo AQ dei CdS alle "**Giornate sulla Didattica**", ideazione e verifica delle iniziative di innovazione didattica su:
1. Tirocini e laboratori di laurea.

2. **Coordinamento verticale** degli insegnamenti riferibili a specifiche filiere (p. es. filiera “tecnico-scientifica”).
3. **Materie a scelta** come laboratori integrati e trasversali multidisciplinari.
4. **Didattica integrativa** ai laboratori e attività “trasversali” con docenti qualificati.

Le **proposte del gruppo di lavoro** sono rivolte pertanto al potenziamento delle attività e iniziative attraverso:

- Consolidamento delle **pratiche didattiche innovative già in atto** (cooperative learning e mentoring), anche grazie ad un **più ampio ricorso ai tutors POT_COT** (tutors peer to peer).
- Per gli insegnamenti appartenenti alla “**filiera tecnico-scientifica**”, previsione di una quota oraria aggiuntiva calendarizzata, destinata ad attività applicative di **esercitazioni** eccedenti il monte orario standard (come rapporto ore/CFU) per consentire una didattica partecipata docenti-studenti e per forgiare una “mentalità tecnica” finalizzata alla corretta gestione e definizione degli aspetti strutturali ed esecutivi del progetto.
- **Attivazione di “seminari di tirocinio”** (in collaborazione con gli ordini professionali di riferimento) con cicli di seminari svolti da professionisti di chiara fama, invitati a presentare aspetti salienti delle loro opere.

In questo processo sarebbe più che auspicabile anche una **sincronizzazione dei tempi di contrattualità dei tutors COT** (sia i tutors della didattica che i POT) con le temporalità dell’Anno Accademico (disponibilità dei tutor dall’inizio dell’Anno Accademico e non ad anno iniziato).

Spazi e attrezzature per la didattica e lo studio

È noto che entrambi i CdS, come del resto tutti quelli afferenti al DARCH (e non solo), usufruiscono degli spazi e dei servizi (ed. 14, viale delle Scienze) la cui gestione e manutenzione è a carico dello stesso Dipartimento. Dalle ultime rilevazioni AlmaLaurea 2021, relativamente al CdS in *Architettura*, emerge una insoddisfacente valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche, con dotazione di spazi e aule insufficienti e con poca flessibilità nelle attribuzioni per le attività di innovazione didattica (lezioni comuni, laboratori intensivi...).

Le **proposte del gruppo di lavoro** riguardano in primo luogo un incremento della fruibilità per gli studenti delle **strutture e degli spazi comuni** in dotazione dei CdS con **maggiore impegno orario del personale**, in aggiunta agli orari convenzionali.

Sono tuttavia auspicabili:

- Manutenzione e **miglioramento delle attrezzature didattiche e degli arredi**.
- Monitoraggio continuo e maggiore **flessibilità nell’utilizzo delle aule** e degli spazi comuni (con personale TA dedicato).

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO: Dipartimento di Architettura

TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO: CdS LM4 c.u. in *Architettura* + CdS LM4 Magistrale in *Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente: Qualità e innovazione della didattica nei CdS magistrali e a ciclo unico*

REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO: Prof. Emanuele Palazzotto

ASPETTI CRITICI (elenco puntato)

- 1. Legati alla formazione degli studenti in ingresso, che mostra:**
 - Carenze nelle **conoscenze di base** per gli studenti in ingresso.

- 2. Legate al numero degli iscritti, al passaggio più delicato che è quello tra primo e secondo anno e in generale ad arginare l'abbandono del CdS nel corso dei cinque anni, in particolare si riscontra che:**
 - **Bassa percentuale di studenti che proseguono a II anno** nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.
 - Eccessiva **dispersione studentesca**, soprattutto nel passaggio tra I e II anno.
 - **Eccesso di carico didattico complessivo** su particolari insegnamenti nei primi anni di corso.

- 3. Legate alla fruizione degli spazi rispetto alle esigenze della didattica e del miglioramento della qualità della vita degli studenti**
 - **Spazi e aule insufficienti** e poca flessibilità nelle attribuzioni per le attività di innovazione didattica (lezioni comuni, laboratori intensivi...).

PROPOSTE (elenco puntato)

- **(1)** percorsi di formazione breve e propedeutici alla didattica programmata, che possano preparare, soprattutto per le materie della filiera tecnica nei primi anni, a sviluppare una competenza iniziale

- **(2)** Anticipo dei **test di accesso** e organizzazione con più sessioni.
- **(2)** Potenziamento delle attività di orientamento, relativamente alla CdS LM4 APSE, tesa alla costituzione di "filiera" con le classi di laurea L-23 presenti in Ateneo.
- **(2)** Ampliamento del **monitoraggio**, anche per anni successivi al primo, sui risultati delle azioni correttive e somministrazione di un **questionario (gestito dai rappresentanti degli studenti)**, sotto la supervisione della CAQ CdS) agli studenti per individuare, nello specifico, le criticità e accogliere suggerimenti diretti per il loro superamento.
- **(2)** Possibilità di sostenere **prove intermedie** (oltre alle normali prove in itinere) per tutte le materie non laboratoriali e per i corsi integrati, al fine di alleggerire il carico degli esami da sostenere e la concentrazione degli impegni di studio).
- **(2)** Intense **attività di coordinamento orizzontale** (per ciascuna annualità), con verifica delle tematiche comuni e delle scadenze per evitare possibili sovrapposizioni tra i vari insegnamenti.
- **(2)** Rafforzamento del **coordinamento specifico per la prima annualità** con forti riferimenti ai processi di AQ e partecipazione di tutte le componenti coinvolte.
- **(2)** Attivazione di **coordinamenti verticali di filiera** disciplinare (es. coordinamento di filiera tecnico-scientifica).
- **(2)** Coordinamento **tra insegnamenti di diversi SSD** della medesima annualità, finalizzato alla condivisione per gli studenti di un'esperienza progettuale completa, nei diversi aspetti tecnici e compositivo/progettuali.

- **(2) Rotazione dei docenti** negli insegnamenti, privilegiando (per i primi anni di corso) le caratteristiche di immediata empatia pedagogica e l'esperienza diretta dei processi di AQ.
- **(2) Rafforzamento delle attività didattiche integrative**, con la nomina di tutor didattici per i laboratori (primo semestre e annualità).
- **(2) Riequilibrio del carico didattico** per lo studente **in aula** per le **materie frontali** e ampliamento delle ore dedicate allo studio individuale fuori aula.
- **(2) Alleggerimento del carico didattico** per lo studente **a casa, per le materie laboratoriali**, concentrando soprattutto in aula la definizione di alcune fasi di progetto.
- **(2) Per gli insegnamenti appartenenti alla "filiera tecnico-scientifica"**, previsione di una quota oraria aggiuntiva calendarizzata, destinata ad attività applicative di **esercitazioni** eccedenti il monte orario standard (come rapporto ore/CFU).
- **(2) Accompagnamento al superamento degli obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) (pre-corsi e tutoraggio primo anno).**
- **(2) Consolidamento delle pratiche didattiche innovative già in atto** (cooperative learning e mentoring), anche grazie ad un **più ampio ricorso ai tutors POT_COT** (tutors peer to peer).
- **(2) Attivazione di "seminari di tirocinio"** (in collaborazione con gli ordini professionali di riferimento) con cicli di seminari svolti da professionisti di chiara fama, invitati a presentare aspetti salienti delle loro opere.

Inoltre un potenziamento della qualità della didattica:

- Promozione ulteriore per l'adesione dei docenti al **"Progetto Mentore"** per la didattica (in particolare, per i **neoassunti**), potenziando la performance in questo specifico ambito, che coinvolge anche il parere degli studenti sulla qualità della didattica erogata.
- Incremento dell'adesione degli Rtdb **neoassunti** ai cicli di **seminari di formazione e approfondimento (CIMDU)**
- **(3) Incremento della fruibilità** per gli studenti delle **strutture e degli spazi comuni** in dotazione dei CdS con **maggiore impegno orario del personale**, in aggiunta agli orari convenzionali.

BUONE PRASSI NOTE (elenco puntato)

1. Legati alla formazione degli studenti in ingresso,

- **Vivace attività extra-curricolare**, di tirocinio, di orientamento in ingresso e in uscita, con il coinvolgimento degli stakeholders.

2. Legate al passaggio più delicato che è quello tra primo e secondo anno

- Ampio ricorso alla **didattica laboratoriale**, con **rapporto docenti/studenti contenuto**.

- **Monitoraggio** continuo dei risultati delle azioni correttive e somministrazione di un **questionario (gestito dai rappresentanti degli studenti)**, sotto la supervisione della CAQ CdS) agli studenti di **I anno** per individuare, nello specifico, le criticità e accogliere suggerimenti diretti per il loro superamento.

- Attività di **accompagnamento in itinere** per gli studenti con la nomina di specifici **docenti-Tutor**, dedicati (con una particolare attenzione al primo anno) per ogni anno del CdS.

In generale per cercare di venire incontro agli studenti proponendo soluzioni didattiche più compatte, che tendano a favorire una concentrazione delle attività laboratoriali, che sono quelle che manifestano le maggiori criticità insieme alla materie della filiera tecnico-scientifica.

- Sperimentazione laboratoriale con **didattica intensiva o semi-intensiva e coordinamento trasversale** tra differenti anni di corso.

- Attivazione di un **coordinamento verticale di filiera “tecnico-scientifica”** esteso sulle prime quattro annualità del CdS a c.u., per la verifica, il monitoraggio e la formulazione di proposte migliorative nell’ambito delle connessioni didattiche interne ed esterne alla filiera stessa.

- Partecipazione attiva di tutte le componenti del processo AQ dei CdS alle **“Giornate sulla Didattica”**, ideazione e verifica delle iniziative di innovazione didattica su:

A. **Tirocini e laboratori di laurea.**

B. **Coordinamento verticale** degli insegnamenti riferibili a specifiche filiere (p. es. filiera “tecnico-scientifica”).

C. **Materie a scelta** come laboratori integrati e trasversali multidisciplinari.

ALTRE SEGNALAZIONI AL PQA RIGUARDO AL TEMA

- **(2)** Sincronizzazione dei **tempi di contrattualità dei tutors COT** (sia i tutors della didattica che i POT) con le temporalità dell’Anno Accademico (disponibilità dei tutor dall’inizio dell’Anno Accademico e non ad anno iniziato).

- **(3)** Manutenzione e **miglioramento delle attrezzature didattiche e degli arredi.**

- **(3)** Monitoraggio continuo e maggiore **flessibilità nell’utilizzo delle aule e degli spazi comuni** (con personale TA dedicato).

- Definizione di un **nuovo format per le segnalazioni alla CPDS** da parte degli studenti (piattaforma di competenza del SIA).

D. **Didattica integrativa** ai laboratori e attività “trasversali” con docenti qualificati.

Inoltre abbiamo evidenziato che tra le buone pratiche una volontà di attivare una manutenzione dell’offerta formativa

- Attività di “**manutenzione**” dell’offerta formativa, tenendo presente le relative **potenzialità occupazionali** dei laureati in rapporto alle sollecitazioni degli stakeholder.

Ma anche con

- **Implementazione del sistema di coordinamento orizzontale delle diverse annualità**, con monitoraggio a cura dei **coordinatori designati** per ciascuna annualità in merito alle **azioni formative trasversali e comuni** tra discipline appartenenti a SSD diversi, mediante ricorrenti incontri con i docenti che impartiscono insegnamenti nello stesso anno.

Potenziamento del ruolo della Commissione di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e Commissione Paritetica Docenti Studenti

- **CAQ-CdS e della CPDS** nell’ambito del CdS attraverso **periodiche occasioni di confronto** per il monitoraggio dell’offerta formativa e per la verifica della qualità della didattica.

- Presentazione e **promozione durante le prolusioni di anno** del CdS agli studenti-matricole sul **processo e sugli strumenti di AQ**.

- **Copertura degli insegnamenti** erogati dal CdS con personale docente pienamente qualificato e con **affidamenti legati alla collocazione d’anno**, alle affinità e alle caratteristiche pedagogiche del docente.

- Azione di sensibilizzazione svolta dal “**Gruppo di contatto**”, per l’**orientamento al percorso di uscita** personalizzato per gli studenti fuori corso di lunga data.

- Monitoraggio e incremento continuo della **dimensione internazionale della didattica**, con attivazione di **iniziative e protocolli d’intesa con prestigiose sedi internazionali** (es. ETSAM di Madrid / Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid) per percorsi comuni di didattica progettuale laboratoriale.

- **Attivazione di seminari di tirocinio** con cicli di seminari svolti da professionisti di chiara fama, invitati a presentare aspetti salienti delle loro opere.

- Monitoraggio e aggiornamento continuo delle **pagine web del CdS** e la condivisione con le associazioni studentesche per la diffusione delle iniziative.

3. Legate alla fruizione degli spazi rispetto alle esigenze della didattica e del miglioramento della qualità della vita degli studenti

- Fruibilità ampia delle **strutture e degli spazi comuni** in dotazione del CdS con impiego del personale, anche oltre gli orari convenzionali.

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO: Dipartimento di Architettura

TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO: Dottorati di ricerca del DARCH

REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO: Prof. Maria Luisa Germanà

Gruppo di lavoro:

- Prof. Maria Luisa Germanà (Coordinamento)
- Prof. Tiziana Campisi
- Prof. Emanuela Garofalo
- Prof. Barbara Lino
- Prof. Pasquale Mei
- Prof. Valeria Scavone
- Prof. Domenica Sutera
- PhDSt Erica La Placa
- PhDSt Claudia Patuzzo
- PhDSt Daniele Roccaro
- PhDSt Dalila Sicomo
- PhDSt Salvatore Siringo
- PhDSt Pietromaria Torregrossa

con:

- PhDSt Laura Barrale
- PhDSt Marco Bellomo
- PhDSt Mauro Filippi
- PhDSt Alejandro Gana
- PhDSt Gloria Lisi
- PhDSt Luisa Lombardo
- PhDSt Fabrizio Giuffrè
- PhDSt Clelia La Mantia
- PhDSt Elia Maniscalco
- PhDSt Salvatore Oddo
- PhDSt Elif Sezer
- PhDSt Martina Scozzari

Riunioni

05/12/2022 19:00 - 20:00 (Commissione plenaria AQ Didattica)

09/12/2022 18:00 - 19:00 (Gruppo Dottorato)

14/12/2022 18:30 – 21:00 (Gruppo Dottorato)

15/12/2022 18:00 – 19:30 (Commissione plenaria AQ Didattica)

Premessa

Il Dipartimento di Architettura per il XXXVIII ciclo ha attivato due corsi di dottorato:

- il corso ARCHITETTURA ARTI E PIANIFICAZIONE (D001), attivato dal XXIX ciclo e articolato in tre indirizzi o curricula: “Rappresentazione, restauro, storia: studi sul patrimonio architettonico”; “Studi urbani e pianificazione”; “Progettazione sostenibile dell’architettura e design: approccio human-centered”.

Nel XXXVIII Ciclo, il Collegio dei docenti è composto da 56 docenti italiani e 8 docenti stranieri, afferenti a disparati SSD (ICAR/10, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21, ICAR/22, M-GGR/01)

[<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartiepianificazione/>];

- il corso ARCHITETTURA PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA TRA SPAZI INTERNI E PAESAGGIO (D088), di cui al momento è attivato il solo primo anno e ha un solo indirizzo disciplinare in “Progettazione Architettonica”, a cui afferiscono 14 docenti del DARCH, afferenti ai SSD ICAR/14/15/16 e AGR 03 e tre appartenenti a Università straniere.

[<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaperlatransizioneecologicastraspaziinterniepaesaggio/>].

Molte delle questioni poste all’attenzione dal PQA hanno investito il terzo livello di formazione universitaria solo di recente, specie con l’introduzione di riferimenti più circostanziati sull’accreditamento dell’offerta didattica. Tuttavia, nel DARCH già da anni è in atto lo sforzo di migliorare l’organizzazione dell’offerta formativa del dottorato, guardando gli obiettivi didattici complessivi nell’insieme e gli obiettivi didattici specifici per ciascuno dei tre anni di durata del corso.

Nel Corso D001, l’offerta formativa rivolta ai dottorandi è organizzata secondo un calendario unitario, per monitorarne l’intensità evitando sovrapposizioni e per verificare il bilanciamento nell’offerta specialistica relativa ai curricula e tra questa e le tematiche trasversali.

L’attività didattica offre al primo anno un percorso trasversale di orientamento metodologico rivolto ai dottorandi dei differenti curricula e articolato in moduli suddivisi in una parte teorica e un’applicazione pratica. Negli anni successivi prevalgono seminari specialistici, sia focalizzati su temi di singoli curricula sia di interesse trasversale.

Il dottorato è orientato a formare studiosi e professionisti di elevato profilo nel campo della valorizzazione e gestione del patrimonio architettonico costruito e della progettazione della città e del territorio, in linea rispetto alle traiettorie di sviluppo territoriale sia nella dimensione regionale che in quella nazionale. Per questo motivo, l’offerta formativa pone particolare attenzione alle dinamiche di organizzazione spaziale dei fattori di sviluppo territoriale, alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile anche a supporto delle politiche e alle interazioni complesse che, nello spazio e nel tempo, si instaurano tra la società e l’ambiente.

Nel Corso D0088 “Architettura per la transizione ecologica tra spazi interni e paesaggio”, attivo dal XXVIII ciclo, al primo anno sono dedicate attività didattiche utili all’acquisizione delle corrette metodologie e delle strumentazioni concettuali necessarie per la pratica della ricerca scientifica. Ulteriori attività didattiche sono finalizzate all’approfondimento delle questioni

proprie della metodologia della progettazione architettonica. L'offerta formativa si articola in:

- lezioni *ex-cathedra*;
- (erogazione didattica frontale, di tipo modulare);
- attività seminariali (aperte alla comunità accademica e svolte dai Docenti del Collegio del Dottorato) mediante esposizioni e trattazioni in forma dialogica con interlocutori esterni costituiti da docenti universitari e studiosi appartenenti ad ambiti disciplinari fortemente correlati alle questioni affrontate dall'insegnamento e alle tematiche generali e specifiche del Dottorato;
- didattica laboratoriale di tipo progettuale, da svolgersi in modalità intensiva che si sviluppa all'interno di una dimensione teorica di natura multidisciplinare ed interscalare.

1. Spazi dedicati alla didattica

Ogni dottorando attivo nel DARCH ha a disposizione uno spazio di lavoro per attività individuale, in stanze adeguate e attrezzate (n. 3 aule riservate presso l'Ed.14 e una presso l'Ed. 8). Le dotazioni informatiche sono 12 pc 2 stampanti e, nel Laboratorio informatica, 1 pc, 1 plotter, 2 scanner.

Gran parte dell'offerta didattica è accolta nell'Aula Gregotti (edificio 14, corpo a C I piano), che contiene pubblico fino a 63 persone. Tali spazi non richiedono particolari attenzioni gestionali e sono accessibili anche a persone con ridotte abilità motorie.

Alla dimensione fisica costituita dagli spazi di lavoro sopra descritti, si affiancano strumenti e tecnologie che permettono ai dottorandi di frequentare la didattica offerta in modalità a distanza, nel caso in cui si trovino in missione autorizzata, durante il periodo da trascorrere all'estero o per comprovate ragioni di salute. Peraltro, l'opportunità della didattica a distanza permette di facilitare il contributo di relatori esterni per lezioni in modalità remota.

L'offerta didattica dei corsi di dottorato del DARCH si può avvalere anche di alcuni servizi a disposizione dei dottorandi, come:

- 1) il patrimonio librario della Biblioteca del Dipartimento di Architettura, accessibile attraverso il Catalogo d'Ateneo e la Biblioteca Digitale d'Ateneo, che copre ampiamente le tematiche affrontate dai corsi di Dottorato e che consiste in: un patrimonio documentario cartaceo totale n. 104.395 di cui n. 91.629 monografie, n. 11.405 annate di periodici e n. 1.361 "altro materiale cartaceo" (carte geografiche, mappe etc.); abbonamenti a riviste della stessa Biblioteca il cui totale di titoli di riviste possedute è: 1.073; n. complessivo annate: 14.041; n. abbonamenti periodici cartacei: 63 (di cui 6 anche online); n. abbonamenti periodici online: 6 (di cui 5 anche cartacei).
- 2) accesso al contenuto di insiemi di riviste e/o collane editoriali) Banche dati n. 2 con accesso a 220 titoli di riviste o libri in full text: - Art and Architecture Complete; - Avery Index.
- 3) accesso ai software specificatamente attinenti ai settori scientifico disciplinari di ricerca 3DArch Lab: Metashape; Autocad; Photometric; Meridiana; Rhinoceros; Adobe Suite CS6 Master Collection; Adobe CS3 Design suite; Autocad LT2009.
- 4) i Laboratori del DARCH
[<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/struttura/laboratori.html>].
- 5) Collezioni scientifiche (materiali documentari riguardanti l'Ottocento e il Novecento provenienti da archivi privati di architetti e ingegneri) e Archivio fotografico regionale

dell'arte siciliana, raccolta di lastre, diapositive, negativi e foto del patrimonio artistico siciliano e italiano.

2. Valutazione dell'attività didattica

Le attività didattiche erogate in seno al dottorato sino ad oggi non sono state oggetto di una valutazione strutturata. Si tratta di una questione di grande rilevanza, che verrà affrontata nel prossimo futuro, nella consapevolezza che il miglioramento passa inevitabilmente da processi di valutazione e, trattandosi di terzo livello di formazione, anche di autovalutazione.

3. Metodi e tecniche di innovazione didattica

Al livello del dottorato, le sperimentazioni didattiche da tempo attuate sistematicamente per i precedenti livelli di formazione universitaria (Progetto Mentore; CIDMU) sono sinora mancate.

Nell'ambito del corso D001, una interessante forma di innovazione sono stati i seminari organizzati dai dottorandi del terzo anno e il seminario interdisciplinare realizzato sul tema delle aree interne, coinvolgendo docenti stranieri grazie al contributo di Ateneo CORI.

Nello stesso ambito, si può considerare una forma di didattica innovativa il coinvolgimento attivo dei dottorandi nella gestione editoriale della rivista InFolio [<https://www.unipa.it/dipartimenti/architettura/dottorati/architetturaartiepianificazione/infolio/>]

Il Corso D001, inoltre, nell'ambito delle ricerche del dottorato e degli obiettivi formativi proposti ha integrato nell'offerta didattica alcuni temi attuali in maniera trasversale alle diverse discipline quali quelli della sostenibilità, del risparmio energetico, della green economy.

Nel corso del triennio, anche con la collaborazione del direttore della Biblioteca del Dipartimento di Architettura, sono fornite informazioni tecniche e legislative sul tema della "Valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca". Inoltre, particolare attenzione è posta al tema trasversale "Principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità".

Inoltre, alcune delle principali questioni attualmente al centro del dibattito italiano e internazionale sulla questione di genere nella ricerca quali le carriere universitarie, lo spazio europeo della ricerca e le politiche di pari opportunità sono affrontate nell'ambito dell'attività seminariale rivolta ai dottorandi iscritti al primo anno di corso.

Da diversi anni al Dottorato in "Architettura, Arti e Pianificazione" sono dedicate delle borse Erasmus che stimolano la mobilità dei dottorandi e molti docenti provenienti da università straniere vengono a Palermo per tenere seminari rivolti ai dottorandi. Inoltre, il dottorato presenta tesi in co-tutela, sia incoming sia outgoing, con prestigiose università europee (es. Lisbona, Madrid, Aarhus, Berlino, Bucarest, Valencia, ecc.).

Il collegio dei docenti del dottorato mantiene da anni relazioni di cooperazione (accordi internazionali, CORI, etc.) con diverse università e a partire dal XXXIV ciclo il dottorato conta sulla partecipazione di studiosi stranieri al Collegio di docenti del dottorato stesso provenienti da diverse università: l'Universitat de Alicante (Spagna), l'Universidad Politécnica de Cartagena (Spagna), Universidad De Zaragoza (Spagna), Universidad Politecnica De Madrid (Spagna), Leibniz Universitat Hannover (Germania).

Per il corso D0088, essendo al suo primo ciclo di attivazione, non vi sono esperienze pregresse cui fare riferimento. Il corso è fortemente caratterizzato dalla dimensione interscalare del

progetto che coinvolge la composizione architettonica, l'architettura degli interni e del paesaggio. Attraverso il percorso formativo offerto, il dottorando avrà modo di sperimentare nella sua attività di studio metodi e tecniche di didattica innovativa applicate alle tematiche del corso.

Le attività di ricerca laboratoriale assumeranno particolare importanza in quanto saranno svolte presso infrastrutture di ricerca selezionate come partner in grado di ospitare il "laboratorio sperimentale" della ricerca (al secondo anno).

A sostanziare metodi e tecniche di innovazione didattica sono state individuate come partner dell'attività di ricerca tre Università, rappresentate da tre docenti che afferiscono al Collegio dei docenti, che potranno ospitare i dottorandi per svolgere un periodo di studio per l'acquisizione delle conoscenze relative alle "buone pratiche" sul tema della rigenerazione "verde" architettonica e urbana elaborate nel contesto della penisola Iberica:

- l'EAM (Universidad de Málaga / Dipartimento Arte y Arquitectura Escuela Técnica Superior de Arquitectura;
- l'ETSAM (Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid Departamento de Proyectos Arquitectónicos);
- l'ULPGC (Universidad Politécnica de Las Palmas de Gran Canaria - Escuela de Arch Arquitectura).

4. Strategie di incontro e di dialogo con gli stakeholder e le imprese del territorio

Nella esperienza maturata in seno al DARCH per il terzo livello di formazione, le ricerche molto spesso sono state alimentate da interlocuzioni con stakeholders e con operatori ed enti attivi nel territorio, avvenute nell'ambito di convenzioni e protocolli di intesa ovvero con periodi di attività appositamente programmati, svolti presso aziende (dottorati su fondi PON) o enti (dottorati su fondi comunali).

Nell'ambito delle attività di ricerca dei dottorandi del corso D001 sono in atto diverse partnership con Istituzioni e imprese strategicamente rilevanti e radicate nei territori. Anche il Corso D0088 conta di attivare partnership con Istituzioni, Enti di ricerca, Imprese territorialmente e/o strategicamente rilevanti.

Oltre che nella ricerca, tali interlocuzioni con gli stakeholders del territorio entreranno nell'ambito della didattica, grazie all'organizzazione di seminari tematici o dei seminari organizzati direttamente dai dottorandi sui temi delle proprie ricerche.

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO: Dipartimento di Architettura

TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO: Dottorati di ricerca del DARCH

REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO: Prof. Maria Luisa Germanà

ASPETTI CRITICI	PROPOSTE	BUONE PRASSI NOTE	ALTRE SEGNALAZIONI AL PQA RIGUARDO AL TEMA
<ul style="list-style-type: none">• Mancanza di personale amministrativo dedicato in modo esclusivo ai corsi di dottorato, che supporti l'organizzazione e gestione dell'offerta didattica, occupandosi anche della comunicazione.• Difficoltà nell'organizzare l'offerta formativa dei singoli corsi di dottorato, in assenza di una programmazione complessiva e preventiva delle iniziative di Ateneo (Seminari interdisciplinari e CLA).• Mancanza di riferimenti e strumenti per la valutazione della qualità della didattica del dottorato.• Disponibilità insufficiente di fondi dedicati al dottorato per incentivare l'offerta formativa di livello internazionale.	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere attività didattica di valenza interdisciplinare, che coinvolga più corsi di dottorato dell'Ateneo, incrementando le occasioni di networking e confronto tra i dottorandi dell'Ateneo.• Promuovere corsi intensivi di lingua italiana per gli studenti di dottorato stranieri.• Incentivare attività didattica di valenza internazionale (dedicare maggiori fondi CORI dedicati al III livello di formazione).• Promuovere un maggior numero di iniziative dedicate alle competenze necessarie a redigere progetti di ricerca competitivi.• Prevedere a livello sperimentale forme di Peer Tutoring o Peer Teaching, anche con momenti	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione dell'offerta didattica annuale strutturata per consentire la costruzione di un calendario di attività articolato e vario, comunicato a inizio anno.• Organizzazione da parte di ciascun dottorando di almeno un seminario specialistico nel triennio, con la partecipazione di uno o più esperti esterni al collegio, invitati ad hoc.• Utilizzazione degli strumenti della didattica a distanza per potenziare le occasioni a livello internazionale, consentendo una più ampia partecipazione.• Organizzazione di seminari internazionali multidisciplinari, disseminati in modo ampio, con possibile ricaduta pubblicistica.	

- Insufficienza di spazi comuni, sia interni che esterni, dedicati ai dottorandi di Ateneo.

informali e ricreativi (ad esempio “Brown Bag seminar”).

- Incentivare incontri con stakeholders al fine di raccogliere spunti per delineare o mettere a punto le domande di ricerca.
- Organizzare occasioni di orientamento (dedicate a laureati magistrali UNIPA e non), per ampliare la conoscenza sull’offerta formativa di terzo livello e incentivare le domande di accesso
- Organizzare un “PhD Students Welcome day” dedicato ai dottorandi di nuovo accesso, per accoglierli all’interno dell’Ateneo.
- Organizzare corsi di Ateneo finalizzati a promuovere competenze nel campo della scrittura scientifica.

- Partecipazione a momenti di riflessione condivisi a livello nazionale sulle esperienze di dottorato.

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO: Dipartimento di Architettura

TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO: Orientamento e tutorato, ri-orientamento e BES

REFERENTI DEL GRUPPO DI LAVORO: Prof. Emanuela Garofalo, Prof. Vincenzo Todaro

Composizione del gruppo di lavoro

- prof. Vincenzo Todaro (Coordinamento)
- prof.ssa Emanuela Garofalo (Coordinamento)
- prof. Giuseppe Abbate (delegato orientamento e tutorato)
- prof.ssa Zaira Barone (delegata ri-orientamento)
- prof.ssa Giulia Bonafede (delegata ri-orientamento)
- prof.ssa Barbara Lino (delegata ri-orientamento)
- prof. Francesco Maggio (delegato orientamento e tutorato)
- prof. Marco Picone (delegato orientamento e tutorato)
- dott.ssa Silvia Tinaglia (manager didattico)
- stud.ssa Alessia Di Cara (ex-peer tutor)
- stud. Salvatore Inghima (tutor didattico)
- stud.ssa Roberta Lupo (peer tutor)

Registro degli incontri operativi

05/12/2022, 19,00 - 20,00 (Commissione plenaria AQ Didattica)

14/12/2022, 11,00 - 12,00 (Gruppo Coordinamento)

14/12/2022, 18,30 - 20,00 (Gruppo di lavoro)

15/12/2022, 18,30 - 19,30 (Commissione plenaria AQ Didattica)

Premessa e ambito di azione

Il presente gruppo di lavoro interno al Dipartimento di Architettura ha carattere trasversale ed interdisciplinare in quanto riunisce docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti-tutor impegnati sui seguenti ambiti:

- orientamento in ingresso e il tutorato
- ri-orientamento
- bisogni educativi speciali (BES).

L'ambito di azione nel quale agisce assume come principali riferimenti in termini di principi ispiratori la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 in tema di competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Agenda 2030 adottata dall'ONU il 15 settembre 2015, con particolare riferimento agli obiettivi relativi all'istruzione, alla parità di genere, alla ricerca, all'innovazione e alla crescita economica sostenibile e le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (prot. MIUR n. 4232 del 2014).

Inoltre, in riferimento alla Delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'Università degli studi di Palermo (prot. 29893/2021, approvata nella seduta del 18/03/2021) e all'allegato 2, punto 2 del D.M. 989/2019, gli obiettivi specifici cui tende sono:

- l'orientamento alle iscrizioni, anche promuovendo l'equilibrio di genere;
- il supporto a tutte le forme di diversa abilità, certificate e non;
- la riduzione dei tassi di abbandono;
- il potenziamento delle attività di tutorato;
- l'attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università;
- il recupero degli studenti fuori corso;
- la crescita professionale dei docenti della scuola secondaria di secondo grado.

Sulla base di tale premessa, il Dipartimento ha avviato la costruzione di un quadro conoscitivo sui CdS prendendo in considerazione i più aggiornati indicatori forniti dai coordinatori dei CdS e/o CPDS, i dati forniti dalla segreteria didattica e i documenti ufficiali come di seguito riportato:

- Indicatori AVA_ANVUR delle SMA;
- Numero di studenti iscritti nelle varie annualità e studenti FC;
- Relazione CPDS del D'ARCH;
- Relazione criticità miglioramenti dei CdS 2021 della Delegata alla Didattica.

Questo gruppo di lavoro assume pertanto come principale campo di azione l'articolato e complesso ambito degli studenti iscritti (al primo anno e a quelli successivi) ai CdS afferenti al Dipartimento di Architettura, confrontandosi costantemente con la questione del contrasto ai fenomeni di dispersione e con il miglioramento continuo della qualità delle condizioni di studio degli studenti. Rispetto a questo ambito, le **principali criticità** si riferiscono certamente al numero delle immatricolazioni che, per alcuni corsi di studio tendono ad assottigliarsi (vedi Fig. 1).

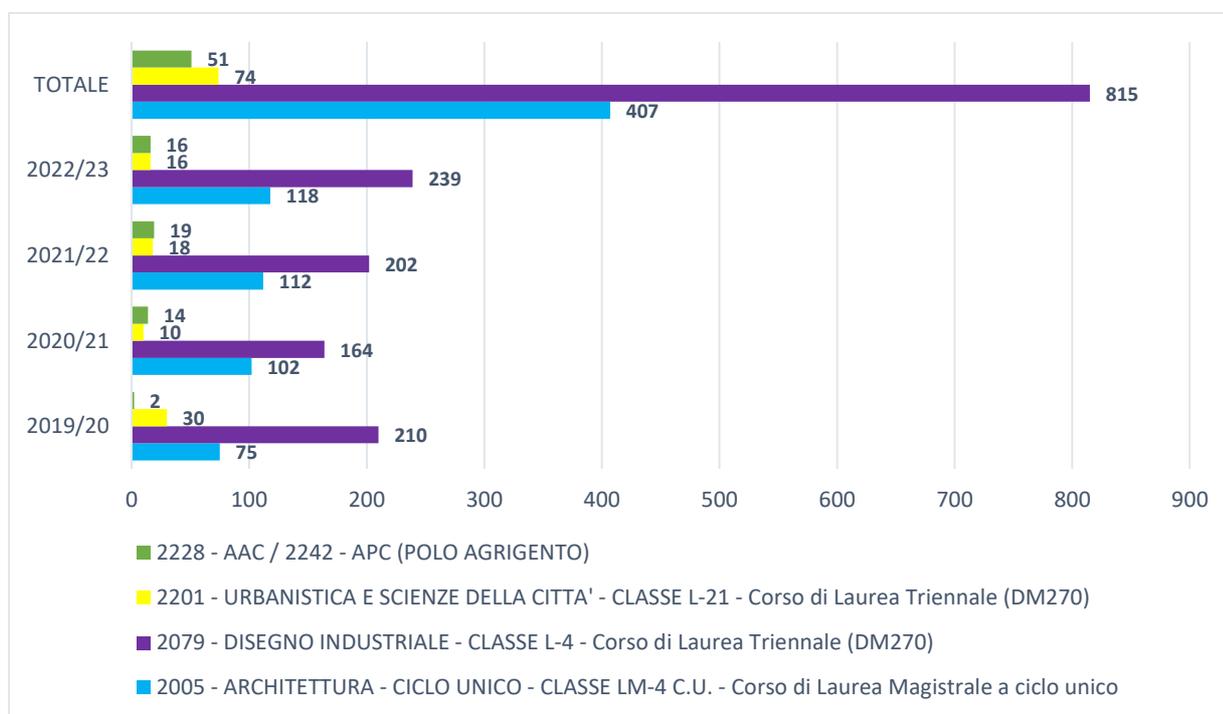


Fig. 1 – Distribuzione iscritti primo anno per CdS e anno accademico (dati al 12/12/2022)

Un'ulteriore elemento di analisi si riferisce indubbiamente al dato relativo al genere degli iscritti (vedi Tab. 2). Dai dati relativi alla distribuzione degli iscritti al primo anno per CdS e per genere si evince come nei CdL che presentano un numero significativamente maggiore di iscritti (CdL in Disegno Industriale e CdLM in Architettura) la prevalenza assoluta è costituita da studentesse, mentre nei CdL che presentano un numero significativamente inferiore di iscritti, il rapporto tra studenti di genere maschile e femminile appare più equilibrato. Il dato sembra quindi confermare come gli iscritti ai corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Architettura sono in prevalenza di genere femminile; le studentesse scelgono prevalentemente il CdL in Disegno Industriale e il, CdLM in Architettura a c.u., mentre gli altri due CdL, Urbanistica e Scienze della Città e Architettura e progetto nel costruito (sede Agrigento) vedono una distribuzione di genere tendenzialmente più equilibrata.

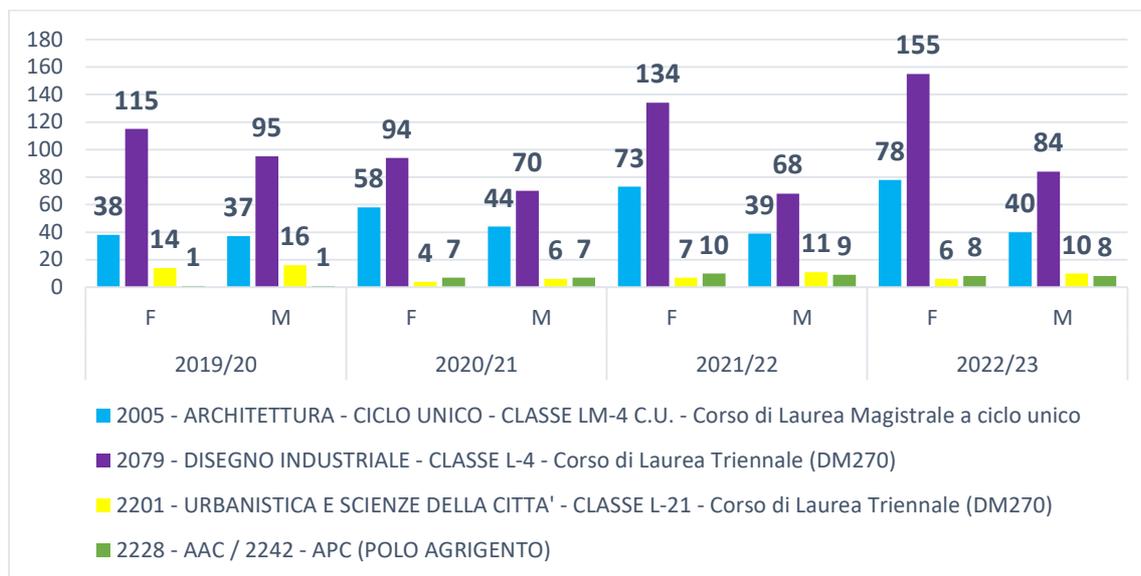


Fig. 2 – Distribuzione iscritti primo anno per CdS, per anno accademico e per genere (dati al 12/12/2022)

Inoltre, sulla base dell'osservazione degli indicatori selezionati emergono alcune diffuse **criticità** rilevabili in riferimento alla dispersione studentesca tra I e II anno, alla regolarità degli studi e alla numerosità di studenti Fuori Corso nei vari CdS del D'ARCH. In particolare, la dispersione studentesca tra il I e il II anno è un fenomeno che coinvolge tutti i CdS del Dipartimento, con incidenza naturalmente più elevata dove si registra un maggior numero d'iscritti: Disegno Industriale ed Architettura. Per quanto riguarda la regolarità degli studi (studenti che si laureano in tempo o che abbandonano dopo il II anno) si evidenziano sofferenze in tutti i CdS ad eccezione di PTUA e con maggiore accento nei CdS triennali, nonostante gli esami di laurea siano stati semplificati. Per quanto riguarda gli studenti FC, le maggiori criticità si riscontrano per i CdS di Architettura e di Disegno Industriale con un numero di studenti FC rispettivamente pari a 119 e 113 che ammonta all'86% del totale di tutti i CdS. Segue il CdS in esaurimento di Ingegneria Edile Architettura con un numero di 24 studenti FC.

Tab.1 Indicatori ic16 e ic16bis (2019) e dispersione al II anno (2021-22) in valori assoluti e %

Codice	Classe	Nome CdS	Sede	ic16 (%) 2019	ic16 bis (%) 2019	Dispersione II anno 2021-22
2079	L4	Disegno Industriale	PA	41,2 CdS 68,8 MANT -27,6	41,2 CdS 68,5 MANT -27,3	44 23%
2201	L21	Urbanistica e Scienze della Città	PA	20,0 CdS 47,7 MANT -27,7	20,0 CdS 47,7 MANT -27,7	9 69%
2242	L23	Architettura e Progetto nel costruito (attivazione 2020)	AG	N.D.	N.D.	11 50%
2046	LM-48	Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale	PA	69,2 CdS 70,6 MANT -1,4	69,2 CdS 77,5 MANT -8,3	2 16%
2212	LM-12	Design e Cultura del Territorio	PA	88,9 CdS 83,5 MANT +5,4	88,9 CdS 83,1 MANT +5,8	3 21%
2005	LM-4	Architettura	PA	20,0 CdS 53,3 MANT -33,3	20,0 CdS 53,9 MANT -33,9	29 28%
totale						98

Note: non sono inclusi i CdS in esaurimento (Ingegneria Edile Architettura, Architettura e Ambiente costruito PA e AG) e quello di nuova attivazione dal 2021 (Architettura per il Progetto Sostenibile dell'esistente) ma solo il CdS di Architettura e Progetto nel Costruito (nuova attivazione dal 2020) per quanto riguarda la dispersione del II anno. MANT = Media degli Atenei Non Telematici.

Tab.2 Laureati in corso e abbandoni durante il percorso formativo - anno 2019

<i>Codice</i>	<i>Classe</i>	<i>Nome CdS</i>	<i>Sede</i>	<i>iC22 (%) laureati in corso</i>	<i>iC24 (%) abbandoni</i>
2079	L4	Disegno Industriale	PA	26,7 CdS 56,0 MANT -29,3	21,1 CdS 18,0 MANT + 3,1
2201	L21	Urbanistica e Scienze della Città	PA	8,7 CdS 31,5 MANT - 22,8	71,4 CdS 39,8 MANT +31,6
2046	LM-48	Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale	PA	86,4 CdS 52,6 MANT + 33,8	0,0 CdS 7,7 MANT 0
2212	LM-12	Design e Cultura del Territorio	PA	43,5 CdS 57,2 MANT -13,8	N.D.
2005	LM-4	Architettura	PA	15,3 CdS 18,9 MANT -3,6	32,5 CdS 26,9 MANT + 5,6

Note: Non sono stati inclusi i CdS in esaurimento e quelli di nuova attivazione per i quali non esistono ancora le SMA e di conseguenza gli indicatori utilizzati. MANT= Media degli Atenei Non telematici. N.D. = Non determinato.

Tab.3. Studenti FC anno 2021/22 - CdS attivi e in esaurimento

<i>Codice</i>	<i>Classe</i>	<i>Denominazione CdS</i>	<i>Sede</i>	<i>Studenti FC</i>
2079	L4	Disegno Industriale	PA	113
2220	L17	Architettura e Ambiente costruito (esaurimento)	TP	1
2201	L21	Urbanistica e Scienze della Città	PA	5
2228	L17	Architettura e Ambiente costruito (esaurimento)	AG	0
2046	LM-48	Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Amb.	PA	3
2212	LM-12	Design e cultura del Territorio	PA	4
2005	LM-4	Architettura	PA	119
2030	LM-4	Ingegneria Edile Architettura (esaurimento)	PA	24
Totale				269

Alla luce delle suddette premesse, il presente contributo, nei paragrafi che seguono, intende confrontarsi con le **criticità**, le **buone pratiche** e le **nuove proposte** di azione riconducibili alle politiche di orientamento, tutorato, ri-orientamento e bisogni educativi speciali dei CdS del Dipartimento di Architettura.

Orientamento in ingresso e Tutorato

Le attività che riguardano l'**orientamento in ingresso** si articolano in attività di livello di Ateneo ed attività di livello dipartimentale.

Tra le prime compaiono le iniziative che l'Ateneo ha da tempo attivato per supportare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nell'orientamento nella scelta del percorso di studi universitario. Si tratta essenzialmente della **welcome-week** e dell'**open day**. Tutti i corsi di studio del D'ARCH hanno sempre partecipato a queste attività, attraverso la presentazione della propria offerta formativa e con approfondimenti disciplinari relativi ad esperienze didattiche significative.

Purtroppo, in molti casi, questi grandi eventi mostrano alcune **criticità**. In relazione all'elevato numero di partecipanti e alla contestuale presentazione dell'offerta formativa di tutti i corsi di studio dell'Ateneo palermitano, questi eventi si sono rilevati talora poco efficaci, proponendo un eccesso di informazioni simultanee che possono ingenerare confusione rispetto alla spesso già difficile scelta del percorso universitario.

Per far fronte a tali criticità e all'inefficacia degli strumenti finora adottati, il Dipartimento di Architettura, a partire da una sperimentazione condotta all'interno di alcuni corsi di studio che si è configurata come una **buona pratica**, ha attivato una modalità di interazione diretta con le scuole. Ha infatti predisposto l'offerta di un **ciclo di incontri di orientamento** che temporalmente si collocano nella settimana che precede e in quella che segue la welcome-week (metà febbraio), con l'obiettivo di consentire l'approfondimento dell'offerta formativa attraverso seminari che facciano toccare con mano agli studenti le attività che si svolgono presso i corsi di studio. Tali incontri hanno il carattere di seminari tematici di approfondimento e in genere sono condotti da due docenti presso i locali delle scuole che hanno aderito all'iniziativa.

Anche l'esperienza dei **PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)** si rivela sempre più utile alle attività di orientamento con le scuole. In tal senso, il Dipartimento di Architettura è passato da n. 5 PCTO attivi nell'a.a. 2021-2022 a circa 23 progetti di orientamento a valere sui fondi PNRR, tutti potenzialmente nuovi PCTO. Su questo fronte il Dipartimento di Architettura si colloca a livello di Ateneo al quarto posto (dopo i dipartimenti di Medicina, STEBICEF e SAAF) per numero totale di percorsi attivati. In relazione a questo tema specifico, senza dubbio, il DM n. 934 del 3 agosto 2022 (che ha introdotto gli incentivi a valere sul PNRR per le attività di orientamento) ha fornito un impulso straordinario alla diffusione delle azioni con le scuole, con un evidente beneficio per entrambe le istituzioni (università e scuola) i cui esiti, tuttavia, potranno essere valutati solamente nei prossimi anni.

Un'ulteriore buona pratica sperimentata dal Dipartimento di Architettura è costituita dal **Workshop DARCH 2022**, svoltosi nella sua prima edizione il 13 luglio 2022. Il Workshop si è articolato prevalentemente attorno all'idea di far sperimentare agli alunni delle scuole le differenti attività laboratoriali caratterizzanti l'offerta formativa dei corsi di studio del DARCH. Nella metodologia didattica adottata, sono state privilegiate la condivisione delle esperienze di studio con gli allievi dei CdS, la socializzazione con i laureati inseriti con profitto nel mondo del lavoro, la sperimentazione laboratoriale della pratica progettuale con esercitazioni sul campo, la discussione dei temi emergenti sui quali le diverse discipline sono chiamate a confrontarsi in un'atmosfera informale tra studenti, docenti e rappresentanti delle istituzioni e delle comunità locali.

Rispetto a tali iniziative, le **proposte** che nella presente sede si intendono avanzare sono essenzialmente riconducibili alla riproposizione (con adeguate integrazioni migliorative) delle buone pratiche già in essere, con una particolare attenzione rivolta a:

- la diffusione dei PCTO/PNRR in ambiti disciplinari deboli e la contestuale sperimentazione di percorsi misti docenti-personale tecnico-amministrativo che valorizzino le competenze di tutte le risorse dipartimentali;
- la riproposizione del Workshop DARCH per l'a.a. 2022-2023 sulle risorse aggiuntive del POT;
- l'organizzazione di un evento di orientamento costruito intorno alla valorizzazione delle esperienze di successo di neo-laureati e giovani professionisti;

- la realizzazione e condivisione con le scuole di video comunicativi su attività laboratoriali ed esperienze didattiche e professionali di successo.

Per quel che riguarda il **tutorato**, il Dipartimento di Architettura opera su diversi livelli di azione che interessano in maniera multiforme l'ambito del supporto allo studio.

Tale attività si riconduce alla categoria di azioni finalizzate a supportare gli studenti in difficoltà, per prevenire abbandoni o ritardi nel percorso formativo, e a potenziare la qualità di specifiche modalità didattiche come quelle laboratoriali (progettazione architettonica e del paesaggio, costruzione e progettazione ambientale, pianificazione, restauro, disegno e rilievo, ecc.).

In tal senso, per cicli annuali e prevalentemente attraverso bandi, il Dipartimento ha attivato diverse figure di tutor, che si sono susseguite nel tempo per offrire un supporto nelle attività di studio individuale, tanto in relazione agli aspetti metodologici, quanto rispetto a quelli più strettamente contenutistici.

In relazione a questo ambito di azione, sono attualmente attive due differenti figure di tutor:

1. Tutor della didattica che agiscono su ambiti disciplinari di anno in anno indicati dal Dipartimento, e sono attivati e gestiti dal COT.
2. Tutor dell'apprendimento, di recente nomina che opera nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento, certificati e non (vedi sez. bisogni educativi speciali).

Tutte le attività dei tutor sono indirizzate e monitorate da docenti referenti e si sviluppano essenzialmente in aula, nell'auletta SOT (Sportello di Orientamento e Tutorato) o a distanza, nella stanza Teams ("TUTORATO DARCH"), appositamente attivata. Le suddette attività sono accompagnate da registro delle attività e relazione finale redatta dal tutor e sottoscritta dal docente referente.

Alcune criticità emerse nell'ambito delle attività di tutorato sono certamente la dimensione temporanea del servizio e l'avvio delle attività in ritardo rispetto all'inizio dei corsi. Talvolta, inoltre, si riscontrano anche difficoltà di comunicazione del servizio di tutorato tra tutor, docente e studenti. D'altro canto, si configura come una **buona pratica** del Dipartimento l'attivazione della figura del peer-tutor che opera sul piano essenzialmente metodologico dello studio. I Peer-tutor sono selezionati tra gli studenti degli ultimi anni dei CdS nell'ambito delle risorse assegnate al POT (Piano di Orientamento e Tutorato) del Dipartimento. Tra i 7 tutor selezionati nell'a.a. 2021-2022 era presente uno studente internazionale specificatamente impegnato a supportare lo studio degli studenti internazionali iscritti nei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Architettura. Nell'a.a. in corso sono in servizio n. 2 nuovi Tutor, attivati sulle risorse aggiuntive del POT.

Ri-orientamento

Relativamente al tema del ri-orientamento una riflessione specifica, che si configura peraltro come buona prassi, è stata già sviluppata dal D'ARCH per l'Anno Accademico 2021-2022, dando esito a una dettagliata relazione redatta dalle Delegate del Direttore, Proff. Giulia Bonafede, Zaira Barone, Emanuela Garofalo, Barbara Lino, di cui si riportano gli aspetti salienti. L'indagine effettuata sui CdS ha incluso, innanzitutto, la costruzione di un quadro conoscitivo sugli aspetti organizzativi dei differenti CdS in relazione alle attività di ri-orientamento. Tra le criticità rilevabili, si è evidenziato che con la dizione ri-orientamento i vari CdS del D'ARCH hanno inteso attività e obiettivi differenti, con una conseguente disomogeneità nell'organizzazione dei gruppi di lavoro evidente anche nelle rispettive denominazioni (Gruppo di contatto, Sportello Affiancamento, delegati ri-orientamento). Dall'indagine effettuata, emerge che i CdS del D'ARCH hanno avviato numerose iniziative volte a contrastare le criticità riscontrate: incontri tra tutor docenti e studenti per spiegare il ruolo dei tutor rispetto al ri-orientamento nonché, al fine di monitorare l'andamento della situazione del CdS; l'incentivazione dei PCTO che consentono agli allievi delle scuole di acquisire maggiore

consapevolezza nella scelta del CdS, riducendo la possibilità di trasferimenti in altri CdS; il potenziamento dell'attività di tutoria durante tutto il percorso di studio degli studenti; l'assegnazione dei tutor alla pari, etc. Tra le diverse iniziative intraprese, alcune, in particolare, si ritiene possano essere segnalate come **buone pratiche**.

Nei CdS USC e PTUA, ad esempio, è stato istituito lo *Sportello Affiancamento* che, composto da due dei docenti tutor dei CdS, ha operato attraverso forme di consulenza individuali a studenti che segnalavano particolari difficoltà e ai FC per riprogrammare i corsi ancora da seguire, gli esami da sostenere e aiutandoli a scegliere l'argomento della tesi di laurea e, in taluni casi, suggerendo di avvalersi di servizi erogati direttamente dal COT, come il *Counselling* di Ateneo. Sulla base di colloqui individuali, lo sportello ha indentificato le problematicità ricorrenti rispondendo con iniziative dedicate tese alla facilitazione del percorso di studi, affiancando lo studente e interagendo nell'ambito del consiglio dei CdS.

È stato inoltre promosso l'evento *Alumni day* durante il quale gli studenti incontrano ex-allievi, selezionati di anno in anno che, svolgendo la professione del pianificatore in Italia o all'Estero, raccontano la loro esperienza nel mondo della professione. In un'atmosfera informale gli studenti si confrontano sulle diverse realtà lavorative, scambiano contatti e fanno rete. L'iniziativa ha consentito, tra le altre cose, di dare visibilità alle opportunità lavorative del percorso magistrale, invogliando gli studenti del CdS triennale a proseguire il proprio percorso in filiera. Infine, sono state promosse pratiche partecipative con gli studenti, volte a definire miglioramenti dei due percorsi formativi.

Nel CdS di Architettura si segnala, invece, l'iniziativa che ha portato alla promozione di incontri online con gli studenti fuori corso e alla stipula di patti formativi per il recupero degli esami da sostenere, ottenendo un discreto successo nonostante il periodo di emergenza sanitaria in cui si è svolta l'iniziativa. Per concludere, a livello di Dipartimento è stata effettuata una assemblea con gli studenti per indagare i problemi più rilevanti in tema di ri-orientamento.

Alla luce dell'esperienza maturata, sono state formulate alcune **proposte di miglioramento** che possono avere una validità che va oltre le specificità dei singoli CdS del D'ARCH.

In particolare, in riferimento al tema della stabilizzazione degli studenti nei percorsi intrapresi e della regolarità degli studi si ritiene possa essere importante *incentivare i PCTO* che consentono agli allievi delle scuole di acquisire maggiore consapevolezza nella scelta del CdS, limitando successivi trasferimenti (Orientamento in ingresso), nonché *supportare e orientare la promozione di pratiche partecipative con gli studenti*, anche tramite la somministrazione di questionari, in modo da coinvolgerli nel miglioramento dei percorsi formativi e nella risoluzione delle criticità emergenti. Gli esiti dovrebbero essere divulgati e condivisi in modo da valorizzare l'impegno profuso da docenti e studenti (Coordinatori e Orientamento).

In riferimento al recupero degli studenti FC, si ritiene possa essere importante *contattare gli studenti FC* e, *attraverso colloqui personali* e forme di affiancamento individuali aiutarli a riprogrammare i corsi ancora da seguire e gli esami da sostenere, avvalendosi eventualmente della modalità a distanza per quanto riguarda studenti lavoratori o con difficoltà di vario genere.

Infine, in riferimento al modello organizzativo appare innanzitutto necessario l'individuazione di *specifici compiti tra i delegati alle attività di orientamento* dei CdS articolando le attività almeno in riferimento alle tre missioni prevalenti (Orientamento in ingresso; Orientamento in itinere-Riorientamento; Orientamento in uscita) e dunque, individuando, ove non fosse già presente, uno specifico gruppo di lavoro del CdS dedicato specificamente al ri-orientamento, ossia orientamento in itinere.

Si propone, in particolare, l'istituzione di *Sportelli Affiancamento* dei vari CdS, ognuno costituito da due dei docenti componenti il Gruppo Orientamento del CdS. Lo Sportello Affiancamento avrebbe l'obiettivo di operare (in sinergia con Coordinatori dei CdS e i rilievi delle CPDS di pertinenza)

attraverso iniziative finalizzate alla rilevazione dei bisogni e forme di consulenza personalizzate (colloqui programmati) che, nel rispetto della privacy, mobilitano le risorse personali degli studenti, avvalendosi eventualmente del supporto del *Counselling* di Ateneo, e aiutano a stabilire nuovi target da raggiungere, favorendo l'inclusione degli studenti con DSA, degli studenti lavoratori e con difficoltà socioeconomiche. Lo Sportello Affiancamento si potrebbe avvalere inoltre dei suggerimenti provenienti dai rappresentanti degli studenti, da tutor alla pari, per la didattica integrativa o per l'apprendimento, a seconda delle esigenze riscontrate.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Nei processi di Assicurazione della Qualità della didattica un aspetto che richiede una specifica cura è sicuramente quello dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Sebbene non esista neppure a livello di Ateneo un censimento complessivo degli studenti con DSA e disabilità, essendo facoltativa la registrazione presso l'U. O. Abilità Diverse da parte degli studenti stessi, i dati in nostro possesso (quelli trasmessi annualmente dalla suddetta U. O. al Delegato del Dipartimento per la materia e quelli che emergono nel corso della frequenza dell'A.A.) testimoniano comunque un incremento della numerosità di studenti BES, soprattutto con DSA, che rende la tematica ancor più cogente. L'assenza di dati certi rispetto alla numerosità e all'articolazione di tali studenti nel complesso dei CdS del Dipartimento, così come nei singoli CdS, è sicuramente una criticità, rendendo difficoltosa una programmazione preventiva di azioni mirate al supporto di tutti coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali. Una proposta che potrebbe avere positive ricadute in tal senso è quella di un miglioramento della comunicazione a livello di Ateneo, in particolare attraverso il sito web dell'Università. Si segnala in proposito come grave criticità la difficoltà di individuazione dell'U.O. dedicata, segnalata solo in fondo alla homepage Unipa, in un elenco di voci scritte con un carattere piccolo e in bianco su fondo blu (per un DSA, ad esempio, introvabile!). L'inclusione passa infatti anche da una chiara ed evidente manifestazione di volontà di accoglienza. Quest'ultima dovrebbe inoltre emergere maggiormente, anche con apposite sessioni informative, in occasione di attività ed eventi finalizzati all'orientamento in ingresso.

Va comunque rilevato per i DSA un grave disagio a livello regionale ingenerato dalla lentezza e dalle disfunzioni dei processi di valutazione e di ri-valutazione da parte degli enti pubblici preposti, che rendono spesso difficoltoso per gli studenti esibire certificazioni aggiornate (per legge l'aggiornamento dovrebbe avvenire ogni tre anni) rilasciate da enti pubblici. Sarebbe auspicabile che l'Ateneo potesse in tal senso attuare delle strategie utili a superare il problema. In tal senso l'estensione del nuovo servizio di tutor dell'apprendimento anche a studenti non in possesso di certificazione o di aggiornamento della stessa è un importante passo.

Per quanto concerne le disabilità motorie, sebbene il D'ARCH non presenti gravi criticità in termini di abbattimento delle barriere architettoniche, sono tuttavia auspicabili in tempi brevi interventi migliorativi, soprattutto relativamente all'incremento del collegamento con ascensori tra i diversi livelli degli edifici che ospitano le attività didattiche e di servizio agli studenti. È attualmente in corso una revisione mirata all'individuazione degli interventi più urgenti, con proposte che tengano conto anche di altre problematiche (ad. esempio per le esigenze di ipovedenti). Tra le buone prassi si può segnalare il raccordo e il periodico confronto tra delegati alla manutenzione e gestione degli spazi e del patrimonio edilizio e a DSA e disabilità del D'ARCH, per l'individuazione tempestiva di problematiche specifiche e delle relative risoluzioni, al fine di garantire la possibilità di una costante frequenza delle lezioni e adeguata accoglienza, inclusione e autonomia agli studenti con abilità diverse. Affinché tale obiettivo possa essere raggiunto più agevolmente, si propone di prevedere l'assegnazione ai dipartimenti di appositi fondi che garantiscano la tempestività di interventi urgenti

(anche in termini di adeguamento delle strumentazioni e delle dotazioni delle aule, al presentarsi di esigenze specifiche).

Relativamente agli studenti con DSA e, più in generale, con difficoltà di apprendimento anche non specifiche e di diversa origine, molte iniziative sono state attivate a livello di Ateneo a supporto dell'azione didattica dei docenti e in questo senso molto utili appaiono anche le iniziative sulla didattica innovativa (che spesso si rivela particolarmente efficace anche per chi ha difficoltà di apprendimento). Si ritiene che sussista tuttavia una criticità relativa a un disomogeneo e spesso inadeguato livello di formazione dei docenti in materia di disturbi di apprendimento e di strategie e attività didattiche mirate all'inclusione degli studenti con tali difficoltà. Si propone quindi di incrementare le attività di formazione dei docenti sulla materia, individuando anche forme di incentivazione alla partecipazione a tali attività, se non rendendola obbligatoria. Una buona prassi attuata dal D'ARCH è quella relativa al raccordo e al confronto tra delegato a DSA e disabilità e tutti gli altri delegati che si occupano di didattica e di supporto agli studenti, per gli aspetti inerenti alla didattica (orientamento, ri-orientamento, tutorato), per un'azione sinergica e congiunta. Nell'ambito del D'ARCH si è molto curata anche la comunicazione tempestiva e su tutti i canali (mail istituzionale, comunicazioni nei consigli, news pubblicate nella pagina web, canali social) delle iniziative di Ateneo e dei servizi offerti agli studenti con tali difficoltà. Attualmente è in corso, ad esempio, un'ampia attività di pubblicizzazione della nuova figura di tutor dell'apprendimento introdotta dall'Ateneo in via sperimentale e relativamente alla quale il D'ARCH sta elaborando una proposta di organizzazione e articolazione dell'erogazione del servizio che verrà condivisa e discussa con COT e a livello di Ateneo.

Un importante supporto alle attività finalizzate all'inclusione degli studenti con BES arriva dall'unità Didattica del D'ARCH, che sarebbe tuttavia opportuno incrementare con una unità che possa offrire una assistenza mirata. In merito al servizio di tutorato a cui possono accedere gli studenti con, si ribadisce la criticità rispetto a discontinuità e disallineamento tra reclutamento dei tutor alla pari e periodo di svolgimento delle lezioni, già segnalata in un precedente paragrafo. Si propone inoltre la possibilità di richiedere ad hoc il reclutamento di tutor a supporto di studenti con BES per le attività laboratoriali, su richiesta motivata degli studenti, accompagnata da segnalazione di tale esigenza da parte del docente titolare dell'insegnamento laboratoriale.

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO: DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO: ORIENTAMENTO-TUTORATO/RIORIENTAMENTO/DIVERSABILITA'

REFERENTI DEL GRUPPO DI LAVORO: PROF. E. GAROFALO E PROF. V. TODARO

ASPETTI CRITICI (elenco puntato)

- La Welcome Week, come grande manifestazione di primo impatto per gli studenti delle scuole, risulta spesso poco efficace per l'eccesso di informazioni e di opzioni con cui confrontarsi.
- La settimana della Welcome Week fornisce le prime notizie agli studenti che però possono disorientarsi nei mesi successivi.
- Dimensione temporanea del servizio di tutorato.
- Avvio delle attività di tutorato in ritardo rispetto all'inizio dei corsi
- Corrispondenza non esatta tra ambito disciplinare (materia) e reale necessità degli studenti per i tutor didattici
- Fenomeno di dispersione studentesca tra il I e il II anno e presenza di studenti FC soprattutto nei CdS con maggior numero di iscritti.
- Mancanza di un censimento complessivo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
- Difficoltà di individuazione dell'U.O. dedicata agli studenti con BES nel sito Unipa e carenza di comunicazione in materia.
- Disomogeneo e spesso inadeguato livello di formazione dei docenti in materia di disturbi di apprendimento e di strategie e attività didattiche mirate all'inclusione degli studenti con tali difficoltà.
- Lentezza e disfunzioni dei processi di valutazione e di ri-valutazione da parte degli enti pubblici preposti, a livello regionale, che rendono spesso difficoltoso per gli studenti con DSA esibire certificazioni aggiornate.

PROPOSTE (elenco puntato)

- Organizzare due Welcome Week differenziate (la seconda prima dell'esame di maturità) in modo da consentire agli studenti una maggiore conoscenza dei corsi di studio offerti dall'Ateneo e una scelta più ponderata e consapevole.
- Calendarizzare incontri con le scuole prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.
- Organizzazione di mostre da parte degli studenti dei CdS del D'ARCH e partecipazione congiunta con gli studenti delle scuole a piccoli gruppi.
- Partecipazione di studenti delle scuole (a piccoli gruppi) alle attività dei vari insegnamenti Laboratoriali del D'Arch per attivare l'interazione tra studenti universitari e studenti delle scuole secondarie superiori.
- Riproposizione dei Peer-tutor, selezionati tra gli studenti degli ultimi anni dei CdS nell'ambito delle risorse assegnate al POT/DARCH.
- Istituzione in ciascun CdL di una Commissione per pratiche di riorientamento (reintegri, passaggi e trasferimenti, reimmatricolazioni studenti decaduti) con cui la Segreteria Didattica e gli studenti possano interfacciarsi.
- Incentivare la funzione di orientamento dei PCTO, per scelte maggiormente consapevoli da parte degli studenti nell'iscrizione ai CdS, limitando successivi trasferimenti.
- Incrementare le pratiche partecipative con gli studenti, anche tramite la somministrazione di questionari, per coinvolgerli nel miglioramento dei percorsi formativi e nella risoluzione delle criticità emergenti.
- Individuare modalità per facilitare forme di contatto degli studenti FC, per aiutarli a riprogrammare i corsi ancora da seguire.
- Istituzione di Sportelli Affiancamento in tutti i CdS che operino in sinergia con Coordinatori dei CdS e i rilievi delle CPDS di pertinenza, attraverso iniziative finalizzate alla rilevazione dei bisogni e forme di consulenza personalizzate (colloqui programmati).
- Assegnazione ai dipartimenti di fondi per le esigenze di studenti con BES che garantiscano la tempestività di interventi urgenti.
- Incremento delle attività di formazione dei docenti sui disturbi dell'apprendimento, individuando anche forme di incentivazione alla partecipazione a tali attività, se non rendendola obbligatoria.

- Reclutamento ad hoc di tutor a supporto di studenti con BES per le attività laboratoriali, su richiesta motivata degli studenti, accompagnata da segnalazione di tale esigenza da parte del docente titolare dell'insegnamento laboratoriale.
- Creazione di apposite sessioni informative rivolte agli studenti con BES, in occasione di attività ed eventi finalizzati all'orientamento in ingresso.

BUONE PRASSI NOTE (elenco puntato)

- Realizzazione di incontri mirati con le scuole, che non si sostituiscono alla Welcome Week, ma che per la maggior disponibilità di tempo forniscono notizie più dettagliate agli studenti.
- Progettazione di PCTO che contribuiscano a far conoscere agli studenti delle scuole superiori "ciò che si fa" all'interno dei percorsi di studio del D'Arch.
- Istituzione di un workshop estivo (poco prima dell'apertura delle iscrizioni) che permette di scegliere il percorso di studio con più consapevolezza.
- Attivazione dei Peer-tutor, selezionati tra gli studenti degli ultimi anni dei CdS nell'ambito delle risorse assegnate al POT/DARCH
- Istituzione di uno Sportello Affiancamento nei CdS finalizzato a forme di consulenza individuali a studenti in difficoltà nel percorso di studi e ai FC.
- Organizzazione dell'evento *Alumni day* per dare visibilità agli sbocchi occupazionali dei CdS e favorire la prosecuzione in filiera, dai Cds triennali.
- Promozione di pratiche partecipative con gli studenti per rilevare i bisogni e le problematiche tempestivamente.
- Promozione di incontri online con gli studenti fuori corso mirati alla stipula di patti formativi per il recupero degli esami da sostenere.
- Raccordo e periodico confronto tra delegati alla manutenzione e gestione degli spazi e del patrimonio edilizio e a DSA e disabilità del D'ARCH, per l'individuazione tempestiva di problematiche specifiche e delle relative risoluzioni.
- Raccordo e periodico confronto tra delegato a DSA e disabilità e tutti gli altri delegati che si occupano di didattica e di supporto agli studenti per gli aspetti inerenti alla didattica (orientamento, ri-orientamento, tutorato), per un'azione sinergica e congiunta.
- Comunicazione tempestiva e su tutti i canali (mail istituzionale, comunicazioni nei consigli, news nella pagina web, canali social) delle iniziative di Ateneo e dei servizi offerti agli studenti con difficoltà di apprendimento.

ALTRE SEGNALAZIONI AL PQA RIGUARDO AL TEMA

DENOMINAZIONE DIPARTIMENTO: Dipartimento di Architettura
TEMA DEL GRUPPO DI LAVORO: COORDINAMENTO ORARI E PIANO ORGANIZZAZIONE AULE
REFERENTE DEL GRUPPO DI LAVORO: Prof. Francesco Di Paola

Gruppo di lavoro

- Prof. Francesco Di Paola, Delegato Pianificazione e Organizzazione delle Aule del DARCH
- Dott. Emiliano Scaffidi Abbate, Responsabile amministrativo del Piano Organizzazione Aule (POA)
- Stud. Giorgia Intrivici, CdS L4_Disegno Industriale e Rappresentante dell'Associazione studenti "Vivere Architettura"
- Stud. Maria Grazia Di Salvo, CdS LM-4_Architettura e Rappresentante dell'Associazione studenti "AISA"

Il Direttore del Dipartimento di Architettura (DARCH), il prof. Francesco Lo Piccolo, per il triennio 2021-2024, secondo il Regolamento del Dipartimento di Architettura (emanato con Decreto n. 1631, prot. n. 43058 del 26/05/2020), ai fini di un coordinamento efficace per la redazione dei Calendari didattici, degli Orari delle lezioni e dei Calendari degli esami, ha individuato specifiche funzioni e ambito di competenza, nominando un Delegato allo svolgimento

del coordinamento degli Orari e del Piano Organizzazione Aule (POA).

Il gruppo di lavoro coordinato dal Delegato individuato, il prof. Francesco Di Paola, di concerto con il Delegato alla Didattica, la Prof.ssa Antonella Mamì, constatate alcune criticità logistico-strutturali e strumentali e avvertita l'esigenza di determinare dei criteri condivisi e istituire delle procedure efficienti e adeguate alle necessità e alle peculiarità del quadro didattico complessivo dell'offerta formativa e di ricerca del DARCH, ha definito e avviato un protocollo operativo e ha suggerito e programmato delle azioni migliorative, alcune di competenza del Dipartimento altre più generali di Ateneo.

Si è istituita una Commissione dei Referenti di ciascun CdS, presieduta dal Delegato del Dipartimento, per il monitoraggio delle procedure di redazione e trasmissione dei calendari per ogni anno accademico.

Il gruppo di lavoro del Dipartimento designato alla pianificazione e al controllo del POA è così costituito:

- n.1 Delegato Docente al coordinamento degli Orari e del POA del Dipartimento;
- n.1 Delegato Docente al calendario lezioni per ciascun CdS;
- n.1 Delegato Docente al calendario esami per ciascun CdS;
- n.1 Referente Amm.vo del POA;
- n.1 Referente Amm.vo del Calendario ufficiale (Scheduler).

Attualmente al DARCH afferiscono n. 8 CCdS, di cui uno in disattivazione (vedi tab. 1).

DENOMINAZIONE CDS	CLASSE	TIPOLOGIA DI ACCESSO
Architettura	LM4 C.U.	Accesso programmato
Ingegneria Edile-Architettura	LM4 C.U.	in chiusura-disattivato
Architettura per il Progetto Sostenibile dell'Esistente	LM-4	Accesso libero
Urban Design per la Città in Transizione	L21	Accesso libero
Spatial Planning	LM48	Accesso libero
Disegno Industriale	L4	Accesso libero
Design e Cultura del Territorio	LM12	Accesso libero
Architettura e Progetto nel Costruito	L23	Accesso libero

Tab. 1 Corsi di Studi afferenti al Dipartimento di Architettura

Spazi e le dotazioni strumentali gestite dal DARCH

Attualmente non tutte le aule godono di una dotazione idonea allo svolgimento delle lezioni. Necessiterebbe un'ottimizzazione degli spazi già esistenti dedicati all'erogazione della didattica. Il numero dei laboratori rischia di non soddisfare le esigenze di tutti i CCdSS (considerate le diverse duplicazioni degli insegnamenti di L4 Disegno Industriale e LM4 Architettura e soprattutto la realizzazione di workshop intensivi dal lunedì al venerdì, durante il calendario accademico).

Gli spazi e le dotazioni strumentali gestite dal DARCH sono così distribuiti:

- n. 12 aule frontali (di cui 4 senza tavolini né sedute con ribaltine e 2 senza tende oscuranti e vicine alle associazioni studentesche);
- n. 15 laboratori (di cui 3 al di sotto di 12 posti e solo 5 al di sopra di 50);
- n. 1 aula Magna;
- n. 1 aula Mostre (attualmente, senza internet né video proiettore);
- n. 3 aule conferenze (di cui 1 da 70 posti);
- Hall Ed. 14.

Organizzazione didattica del DARCH

La particolare organizzazione didattica del Dipartimento di Architettura prevede l'erogazione di specifici insegnamenti con peculiarità, nei metodi e negli strumenti da parte del docente responsabile, dal marcato carattere laboratoriale. I suddetti laboratori didattici hanno obbligo di frequenza e sono strutturati con un numero di max 40-50 studenti per laboratorio e un elevato rapporto di 14/12 CFU su ore, con un minimo di 120 ore e un massimo di 144 ore, da erogare nell'arco di un semestre.

Sussiste, dunque, la necessità di duplicare o triplicare gli insegnamenti dei laboratori per soddisfare la presenza del numero massimo degli studenti iscritti ad alcuni CCdS afferenti al Dipartimento (ad esempio, 250 iscritti al I anno in Disegno Industriale_L4).

Inoltre, l'offerta formativa dell'attività laboratoriale prevede, nella redazione della scheda di trasparenza, l'erogazione di seminari e workshop conclusivi a completamento del

percorso culturale degli studenti. In particolare, i workshop consistono nello svolgimento intensivo di attività progettuale giornaliera e continuative nell'arco di una settimana, la cui erogazione è prevista come momento conclusivo del laboratorio.

Per il corrente anno accademico, valutate, anche, le attuali disponibilità degli spazi e delle dotazioni strumentali, il Dipartimento ha richiesto agli Uffici centrali di Ateneo una maggiore flessibilità del Calendario Didattico di Ateneo, prevedendo un'estensione di due settimane di lezioni oltre a quelle attualmente previste, in modo da poter garantire, per tutti i CCdS afferenti al DARCH, una settimana riservata all'erogazione dei workshop intensivi (così come riportato nelle schede di trasparenza) ed una agli eventuali recuperi.

In virtù di tale richiesta, si è chiesto, altresì, la possibilità di prevedere una sessione di esami di fine semestre, che tenga conto del range temporale di dieci giorni tra un appello e l'altro.

Il Calendario didattico 2022-2023 del Dipartimento, in deroga a quello di Ateneo riporta le precedenti richieste accordate dall'Ateneo.

Criticità rilevate

- Occupazione aule delle attività didattiche di altri CCdS non afferenti al Dipartimento svolte presso il Dipartimento di Architettura, senza preventiva comunicazione di informazioni logistiche e didattiche necessarie ad una adeguata accoglienza in sicurezza compatibili con le attività didattiche del DARCH, già programmate, che si svolgono nelle aule attigue (giorni e orari; Docente di riferimento; dipartimento e corso di studi di afferenza; numerosità degli studenti; modalità di erogazione della didattica).
- La constatazione di plurime incongruenze rispetto alle norme di sicurezza, dal momento che la numerosità degli allievi, accolti nelle aule messe a disposizione, supera di gran lunga la capienza massima delle stesse come riportato sul portale di Ateneo per la prenotazione delle aule, nonché sul DVR.

Proposte di miglioramento e possibili strumenti da attivare

- Proposta agli Uffici centrali di tenere in considerazione anche per i successivi anni accademici le specificità dell'offerta didattica del Dipartimento, tenendo conto dell'erogazione dei workshop a fine semestre.
- Al fine di ottimizzare gli aspetti logistico-organizzativi, in ottica di una più efficace collaborazione tra i Dipartimenti e nel rispetto delle normative sulla sicurezza, si richiedono i calendari delle lezioni dei singoli CdS, coinvolti con le specifiche sopraesposte.
- Attivazione di uno strumento online "Modulo prenotazione aule extra POA", predisposto dal SIA, per una più efficace gestione delle richieste nell'arco dell'anno accademico per attività seminariali/recuperi/eventi e manifestazioni, che esulano dal calendario didattico già definito e deliberato.
- Determinare spazi culturali dedicati per le Associazioni studentesche per la condivisione di attività formative e di sperimentazione (seminari, mostre, corsi specialistici, studio partecipato, etc.).
- Determinare luoghi al chiuso e/o all'aperto per studenti frequentanti durante le pause dalle lezioni.